PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 10 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11499

I bulgari annunciano grandi vittorie su tutta la linea

Serres conquistata dai greci?

LA SITUAZIONE

L'annuncio di grandi vittorie bulgare su tutte le fronti, giuntoci da Sofia a tarda notte, muta nuovamente la situazione, che gli ultimi avvenimenti avevano fatta favorevole ai serbi e ai greci. Prima di poter valutare l'importanza di questi inaspettati successi bulgari, sarà però opportuno attendere le notizie ufficiali che in merito giungeranno da Belgrado: è una precauzione che in questa guerra, in cui tutti si dicono vincitori, s'impone.

D'altro canto si conferma la conquista di Istip da parte dei serbi, che, secondo le ultime comunicazioni giunte durante la serata da Belgrado, sarebbero diretti verso Giumaja, a poche miglia dal confine bulgaro. Quanto al congiungimento delle truppe serbe con le truppe elleniche, esso appare ormai imminente.

Un'agenzia francese ha lanciato ieri sera la notizia della conquista di Serres da parte dei greci. Da Atene non è giunta ancora una conferma ufficiale; si parla però di audaci punte di cavalleria verso la città, cui tende l'esercito orientale.

Grandi vittorie bulgare?

SOFIA 9 (Agenzia telegrafica bulgara). Le truppe bulgare hanno riportato quest'oggi notevoli successi su tutta la linea. Tutti gli attacchi dei serbi sulla linea Sultan Tepe-Katarizza sono stati respinti con enormi perdite per i serbi. I bulgari hanno fatto un contrattacco mettendo i serbi in fuga. Le truppe bulgare inseguono il nemico, che si ritira in direzione di Egri Palanka.

Lotta accanita ferve pure intorno a Kociana. Anche qui i serbi sono stati respinti con considerevoli perdite, dopo di che la settima divisione bulgara ha preso l'offensiva.

Anche gli attacchi dell'ala sinistra greca a nord di Doiran sono stati respinti con grandi perdite.

Sulla riva destra della Struma, poi, le truppe greche operano debolmente.

La conferma della presa d'Istip

Verso il congiungimento dei serbi e dei greci

BELGRADO 9 (N). Istip è stata presa dalle truppe serbe ieri mattina. Dopo che il giorno 2 luglio furono respinte sulle rive della Bregalnitza, le truppe serbe cominciarono il 3 luglio l'attacco decisivo su tutto il fronte. Il 6 luglio fu riportata la brillante vittoria di Kociana, nella quale l'ala destra bulgara forte di 50 battaglioni e più di 100 cannoni, fu impegnata e sconfitta. L'ala destra bulgara fu separata dalla sinistra forte di 60 battaglioni e di più di 120 cannoni, che fu respinta nella direzione di Zarevoselo, a 35 chilometri dalle posizioni che occupava al principio del combattimento. Il centro bulgaro ad Istip riuscì a mantenersi fermo e a proteggere la ritirata dell'ala sinistra, mentre le truppe serbe inseguivano l'ala destra bulgara. La presa di Istip dimostra la brillante vittoria dell'esercito serbo su tutto il fronte.

Dopo la battaglia di Istip, i bulgari si ritirarono verso Radovista e Pecevo, incalzati dalle truppe serbe e dall'esercito greco, che si apre la via dalla parte della Strumizza.

La battaglia della Bregalmitza è una delle più grandi e più micidiali della guerra balcanica e occuperà un posto eminente nella storia militare moderna per l'accanimento col quale fu combattuta e per le perdite subite dai combattenti.

I serbi marciano su Giumaja

BELGRADO 9 (N). Le truppe serbe che hanno conquistato Kociana e sono lanciate all'inseguimento dei bulgari verso Zarevoselo, proseguono la loro avanzata in direzione di Giumaja.

Di fronte a tutte le notizie contrarie, si dichiara da parte competente che i bulgari nell'attacco contro Zajezar furono respinti dai serbi nella loro posizione di Drecnievo Berdo. Anche un nuovo attacco dei bulgari contro la posizione di Vlasina fu respinto e la colonna volante bulgara subì gravi perdite.

La divisione del Timok non è stata battuta

VIENNA 9 (N). La «Südslavische Correspondenz» ha da Uesküb: Sulla base di indicazioni raccolte nelle sfere dirigenti dello stato maggior generale, la situazione dell'esercito serbo si può giudicare favorevole e superiore a quella dell'esercito bulgaro. Si dichiara nella forma più positiva che la divisione del Timok non è stata distrutta e nemmeno sbaragliata e che tutti i particolari di combattimenti notevoli avvenuti nell'Ovcepolje sono inesatti. La divisione della Morava è intatta, ma è rilevante il numero delle vittime cadute nei varii accaniti combattimenti, **come sono gravi le perdite del treno e del** materiale d'artiglieria. Invece il numero dei prigionieri serbi è esiguo. La situazione dell'esercito bulgaro è molto sfavorevole. Secondo calcoli superficiali circa 11.000 cadaveri di bulgari coprono i campi delle battaglie degli ultimi giorni.

La Bulgaria chiama sotto le armi le classi anziane

PARIGI 9 (N). Il «Temps» ha da Sofia: Il Governo sta per richiamare sotto le armi la 10.a e l'11.a classe, cioè uomini che hanno più di 45 anni. Sono parimenti richiamati tutti coloro che per qualunque motivo furono dispensati dal servizio militare.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che, secondo notizie sicure, l'azione militare della Rumenia contro la Bulgaria avrà per campo il territorio serbo.

La rottura dei rapporti bulgaro-montenegrini

CETTIGNE 9 (Da fonte ufficiale montenegrina). Il ministro degli esteri ha risposto alla nota, con la quale l'inviato bulgaro, per incarico del suo sovrano, notificava la sua partenza da Cettigne. La nota dell'8 luglio è diretta al reggente la legazione russa, incaricato della protezione degl'interessi bulgari, e suona: «Col trattato di pace firmato a Londra il 17 (30) maggio 1913 dai quattro Stati balcanici e dal regno ottomano, quest'ultimo cedeva alla Bulgaria, alla Grecia, al Montenegro e alla Serbia, a tutti cioè gli alleati, tutti i territori ad occidente della linea Midia-Enos della Turchia europea. Tutti questi territori furono guadagnati grazie agli sforzi sovrumani degli alleati e dovrebbero esser ripartiti fra loro in modo consentaneo alla giustizia e corrispondente ai sacrifici fatti da ognuno di loro. Ma la Bulgaria ha preso altro divisamento e, firmato il trattato di pace a Londra, ha sollevato nuove pretese, appoggiandole ad un trattato segreto stipulato con la Serbia avanti la guerra balcanica. Non essendo stato questo trattato notificato dagli alleati serbi e bulgari al Governo montenegrino, questo lo ha riguardato nullo in quanto contenga delle clausole circa la ripartizione del condominio degli alleati, e non appena ebbe saputo che il Governo bulgaro concentrava le sue truppe, per mandare a compimento il trattato presso i suoi alleati con la violenza, e mandava un esercito al Vardar, per tutelare i suoi interessi ed adempire i suoi doveri di fronte agli alleati greci e serbi. Ora la Bulgaria insiste sulle sue pretese illegali e rende impossibile l'arbitrato dello czar, mentre ricorre ai mezzi della violenza, per ottenere più di quello che il trattato di Londra le assicurava. Il 17 (30) giugno, alle tre del mattino, i bulgari attaccano improvvisamente i loro alleati sulla linea del Vardar e su quella della Macedonia meridionale nell'intento di privarli, con un assalto insidioso, del frutto dei loro enormi sacrifici. La Bulgaria continua la campagna senza dichiarazione di guerra; di conseguenza il Governo bulgaro ha ordinato al suo rappresentante nel Montenegro di abbandonare Cettigne, ciocchè questi fece alcune ore più tardi e con lui il personale della legazione. Ma egli non ha osato motivare la sua partenza, la quale, poi, a seconda dei vantaggi del calcolo, potrà essere considerata o come una rottura dei rapporti diplomatici o come un'interruzione degli stessi. Date tali circostanze, il Governo montenegrino è del parere che la missione del rappresentante di Sua Maestà il re di Bulgaria presso Sua Maestà il re del Montenegro è finita e che i rapporti diplomatici fra Bulgaria e Montenegro da ieri in poi hanno cessato di esistere. Mi pregio pregare Voi, signor reggente la legazione, di voler portare a conoscenza del regio Governo bulgaro questa nota nel suo pieno tenore e nella via più breve.

La Bulgaria sgombera la costa del Marmara

LONDRA 9 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli che il Governo bulgaro ha ordinato la scorsa notte, come la Turchia aveva desiderato, l'immediato sgombero della costa del Mar di Marmara, e in compenso ha avuto l'assicurazione che truppe turche non oltrepasseranno la linea di confine convenuta e non attaccheranno la Bulgaria.

Sir Edward Grey, presidente della conferenza degli ambasciatori fu informato dal Governo turco di una domanda tendente ad ottenere lo sgombero da parte dei bulgari dei territori situati al di là della linea Enos-Midia fissata dalle Potenze. Questi territori fino ad una delimitazione definitiva sarebbero convertiti in zona neutra, in modo da permettere alle popolazioni musulmane originarie di queste regioni e che sono rifugiate a Costantinopoli, di ritornare alle loro case.

COSTANTINOPOLI 9 (B). La Porta smentisce ufficialmente la notizia del «Tanin», che le trattative dirette fra Costantinopoli e Sofia rendano superflua la missione di Nascewic.

Dreadnoughts per la Turchia

VIENNA 9 (N). La «Zeit» dice di sapere che le due «dreadnoughts» che si era incominciato a costruire l'anno scorso in cantieri inglesi per conto della Porta e che poi invece il Governo inglese voleva comperare per la flotta britannica, saranno consegnate alla Turchia. Questa avrebbe ordinato ai cantieri inglesi altre **sei «dreadnoughts».**

I greci a Serres?

Cavalla bombardata

PARIGI 9 (B). L'Agenzia Havas ha da Belgrado: I greci si sono impadroniti della città di Serres. La flotta greca bombarda Cavalla.

ATENE 9 (Agenzia d'Atene). Secondo una notizia privata un battaglione greco sarebbe avanzato fino allo Struma ed avrebbe trovato colà i ponti distrutti. Il battaglione avrebbe varcato il fiume, servendosi di barche, attaccando poi battaglia con un distaccamento bulgaro, che si sarebbe ritirato in disordine.

La cavalleria greca avanzò verso Serres, senza trovar resistenza. Si suppone che i bulgari abbiano rinunciato alla città.

Le due azioni

SALONICCO 9 (N). Qui si dice che le operazioni sono in corso tanto nella direzione verso Stumizza quanto verso Demir Hissar. Sull'esito di queste operazioni non si hanno ancora notizie concludenti.

La flotta greca ha bombardato le posizioni bulgare sul Pangeon ed ha costretto i bulgari a ritirarsi. Una locomotiva inviata a scopo di prova da Gevgeli verso Mirofce dovette tornare indietro prima d'avere raggiunto la stazione di Mirofce, perchè i bulgari fecero fuoco contro la locomotiva.

ATENE 9 (Ag. ateniese). Oggi sono giunti al Pireo 1200 prigionieri di guerra bulgari, fra i quali parecchi ufficiali.

Il bulgari inseguiti verso Strumizza

ATENE 9 (Ag. ateniese). Il ministero della guerra pubblica queste notizie:

1.o Ieri abbiamo eseguito un violento attacco contro i valichi delle montagne di Belles nella direzione verso Strumizza. Il nemico, che forse aveva ricevuto rinforzi da Istip, oppose resistenza ostinata, ma venne respinto passo a passo. Abbiamo già occupato alcuni valichi. Il combattimento è stato sospeso all'imbrunire, e sarà ripreso all'alba. Grandi colonne di trasporti nemici scortate da fanteria marciano lungo la valle dello Strumizza verso Petritsi. Evidentemente questo è il primo scaglione della ritirata nemica, cominciata da giorni.

2.o Le nostre truppe avanzando imperterrite inseguono il nemico che fugge pei valichi di Strumizza verso Petritsi. Riparti di fanteria d'una delle nostre divisioni hanno dato l'assalto con grande impeto alle colline elevate sulle quali era collocata l'artiglieria nemica, e catturarono i nemici conquistando 5 cannoni e una mitragliatrice.

3.o Le nostre truppe avanzanti sulla fronte della Strumizza si sono avvicinate di notte tempo alle trincee nemiche fino alla distanza di 200 m. All'alba il nemico fu costretto ad abbandonare le sue posizioni con gravi perdite e a fuggire disordinatamente lasciando indietro fucili e munizioni. Le truppe continuano l'avanzata ed hanno occupato Costurino, una posizione elevata strategicamente molto importante.

Un piroscafo catturato dai greci

BONA 9 (N). Il piroscafo «Taormina» che aveva lasciato Bona il 3 luglio diretto a Dedeagac con un carico di 9000 balle, fu sequestrato ieri nei paraggi dell'isola di Lemnos dalla flotta greca e condotto a Salonicco. E' da notare che il piroscafo aveva lasciato Bona prima della dichiarazione di guerra.

Il terrore del colera

ATENE 9 (N). Il pericolo che il colera possa essere importato ad Atene dai prigionieri bulgari provoca tra la popolazione la più viva apprensione, tanto più che al Pireo sul piroscafo trasporto «Sapho» furono constatati tra i soldati bulgari già 17 casi di colera, dei quali quattro ebbero esito letale. Il piroscafo fu subito inviato a Tricheri nella Tessaglia, dove i soldati ammalati furono isolati. Le autorità greche hanno preso tutte le misure precauzionali necessarie per prevenire una diffusione del morbo.

BELGRADO 9 (N). Tra i feriti a Kragujevaz e Belgrado si constatarono molti casi di malattia che presentano sintomi di colera. Furono prese immediatamente le necessarie misure precauzionali. Anche sui campi di battaglia infierisce tra i bulgari ed i serbi il colera.

Un colloquio fra due addetti militari

VIENNA 9 (N). La «Zeit» reca che l'addetto militare francese Hallier si è recato stamane alla legazione bulgara, dove ebbe con l'addetto militare bulgaro maggiore Tantiloff un colloquio d'un'ora e mezzo: esser questo il primo colloquio avvenuto fra i due addetti militari durante la guerra presente.

Soccorsi sanitari

VIENNA 9 (B). La Croce rossa austriaca ha deciso di inviare due spedizioni nei Balcani, una per la Bulgaria e l'altra per la Serbia.

INNSBRUCK 9 (N). Dietro domanda del Governo serbo partono domani per Belgrado per la cura dei feriti serbi il docente privato dott. Guntero barone Saar, nonchè gli assistenti dott. Giulio Budisavlievic e dott. Pfanner della **clinica chirurgica.**

La Rumenia

manderà un „ultimatum" a Sofia

BUCAREST 9 (N). La Rumenia, che ha firmato la convenzione dell'Aja, non intraprenderà certamente nulla senza prima mandare un «ultimatum». In questo «ultimatum», che è atteso nel corso di questa settimana, la Rumenia formulerà le sue domande alla Bulgaria. La risposta dovrà essere sollecita e precisa.

La mobilitazione sarà terminata in 3 o 4 giorni. Un interevnto diplomatico non ha finora alcuna prospettiva di successo. Solo un immediato e completo soddisfacimento delle pretese della Rumenia da parte della Bulgaria potrebbe scongiurare la guerra, ma la Bulgaria esita ancora e non ha ancora presa nessuna iniziativa per l'intesa. La Rumenia, dal canto suo non è disposta a perdere tempo. Essa vuole assicurarsi il confine della Dobrugia ed in prima linea guarentire l'equilibrio nei Balcani.

E' stata proibita l'esportazione di bestiame e prodotti animali.

Per un'intesa immediata

SOFIA 9 (N.) Non corrono trattative con la Rumenia, perchè il Governo di Bucarest non ha fatto sinora proposte. Nel consiglio dei ministri di lunedì scorso e nel consiglio della Corona tenutosi subito dopo, e al quale assistettero anche tutti i capi dell'opposizione, fu discussa anche la questione rumena. Il dibattito durò dalle 10 pom. fino alle 4 del mattino. I capi dell'opposizione rilevarono essere assolutamente indispensabile una immediata intesa con la Rumenia. Dopo la seduta di ieri del Sobranje i capi dell'opposizione hanno tenuto una conferenza.

L'incidente delle fucilate contro il piroscafo a.-u.

BUCAREST 9 (N). Nei circoli competenti si è d'avviso che l'incidente sorto per il fatto che alcuni soldati rumeni hanno tirato contro una nave austro-ungarica sarà facilmente risolto, perchè ad esso non è attribuita alcuna importanza.

La Bulgaria

non avrebbe chiesto l'intervento dell'Europa

BERLINO 9 (N). Da parte bulgara competente si dichiara inesatto che la Bulgaria abbia invocato l'intervento delle Potenze. I rappresentanti bulgari all'estero non hanno ricevuto alcuna comunicazione in tal senso. La nota circolare, nella quale la Bulgaria protesta contro le accuse serbo-greche di aver provocata la guerra e si dichiara disposta ad una pace equa, non contiene nulla di nuovo. Del resto si devono attendere gli avvenimenti. Finora i serbi non hanno invasa la Bulgaria e non hanno in genere riportati successi decisivi.

L'esercito di Ivanoff non si lascerà far prigioniero tanto facilmente. Sono in marcia rinforzi.

Un appello alla Russia?

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Si dice che l'inviato bulgaro Bobceff si è recato dal ministro degli esteri Sassonoff implorando l'aiuto e la mediazione della Russia, ed ammettendo che la Bulgaria fu la prima a incominciare la nuova guerra.

PIETROBURGO 9 (N). Non si conferma la notizia dei giornali, che entro i prossimi giorni il ministro degli esteri Sassonoff andrebbe in congedo.

Gli interessi delle potenze e la guerra

LONDRA 9 (N). In questi circoli diplomatici si assicura sulla base di informazioni attendibili, che le grandi potenze stanno cercando una formula tale da facilitare alle singole potenze la tutela dei propri interessi, che potrebbero essere minacciati dalla guerra balcanica, senza dover ricorrere a un procedere concorde con gli altri gabinetti. Nessuno chiede dall'Austria-Ungheria una dichiarazione di completo disinteressamento, ma si spera di giungere con l'Austria ad un accordo pratico sulle basi fondamentali dell'equilibrio nei Balcani, che l'Austria dichiara assolutamente necessario per la tutela dei suoi interessi.

Qui si assicura che la Rumenia ha fatto sapere alle grandi potenze che considererebbe un'estensione del territorio bulgaro ad ovest del Vardar come la creazione dell'egemonia bulgara e quindi incompatibile con gli interessi rumeni.

VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Londra: Qui si dice che la Russia ha dichiarato alle potenze d'essere disposta a lasciare alle sei grandi potenze l'ufficio dell'arbitrato fra gli Stati balcanici. Ad eccezione dell'Austria, tutte le grandi potenze sarebbero d'accordo col principio del non intervento.

122 milioni di rubli per spese militari

PIETROBURGO 9 (N). Ieri al Consiglio dell'impero discutendosi la proposta di iniziativa della Duma per la statizzazione della ferrovia Mosca-Kieff-Voronesc, il presidente dei ministri Kokovzeff tenne un discorso in cui osservò tra altro che la Duma giorni fa aveva votato 122 milioni di rubli per scopi militari, ed espresse la speranza che anche il Consiglio dell'impero con la stessa unanimità accorderà questa somma.

E' questa la prima comunicazione autentica sull'ammontare dei crediti deliberati dalla Duma nelle due sedute segrete.

I preparativi della Russia secondo un guerrafondaio viennese

VIENNA 9 (N). La «Reichspost» dice di avere da Odessa queste informazioni: Ad occidente della frontiera rumena si trovano ancora sull'«all'erta!» i sei corpi d'esercito russi mobilizzati nell'autunno 1912. E' allarmante il fatto che i molti operai che erano occupati nella costruzione del canale fra il Dniepr e la Duina sono stati trasportati nei governatorati occidentali, dove sono adibiti a lavori per la costruzione di fortificazioni e strade. Nella stazione aeronautica di Odessa si trovano 26 aeroplani, due palloni diribili e due sferici; inoltre sono giunti dalla Francia a Sebastopoli alcune settimane fa parecchi sottomarini smontati. Si dice che una spedizione consimile è giunta anche per la flotta del Baltico. Due squadre della flotta del Mar Nero sono pronte a salpare.

Interessante è poi leggere come qui la stampa immagini la soluzione della «criminosa guerra fratricida nei Balcani». I giornali dicono che la Russia non permetterà che alcuno degli Stati balcanici vincitore o vinto tragga utile dalla guerra. La Russia serberà la sua benevolenza solo a coloro che le obbediranno. Nella stampa fa capolino anche il fantasma del «sogno della grande Austria». Il «Viestnik» esclama: Già Kieff diverrebbe per gli austriaci la Mosca di Napoleone il grande. Con strana concordia poi i giornali pervengono alla conclusione che una guerra con l'Austria sarà inevitabile.

Tracolli alla Borsa di Vienna

VIENNA 9 (N). L'odierna Borsa era profondamente disgustata. Circolavano voci politiche inquietanti, che unitamente a forti vendite esecutive, esercitarono una forte pressione sul livello dei corsi. Alcune ditte commissionarie eseguirono vendite. Più fortemente erano in ribasso le Alpine e Ferrovie dello Stato. Le Ferrovie dello Stato discesero da 684.50 a 675, le Alpine da 878 a 864, le Credit da 611 a 606. Solo le Lombarde erano alquanto migliorate. Tra i valori del parquet ebbero maggiori perdite le Bodencredit di cor. 10, le Buschtehrad lett. A di 50, le Danubiane di 13, le Prager-Eisen di 25, le Zuccherificio croato di 43 cor. ed i coupons delle Ferrovie dello Stato di 12 cor. Il movimento fu transitoriamente molto vivace. Appena verso la chiusa, quando cessarono le vendite esecutive e si giudicava la situazione politica alquanto migliorata, si mostrò una leggera ripresa.

Conrad e Hohenburger a Graz

VIENNA 9 (B). Il ministro della giustizia Hochenburger e il capo dello stato maggiore Conrad de Hötzendorf sono partiti a mezzogiorno per Graz.

POTIOREK A SERAJEVO.

SERAJEVO 9 (N). Oggi è ritornato qui dalla Dalmazia il generale d'artiglieria Potiorek, capo della provincia e ispettore dell'esercito.

I viaggi di Guglielmo

CUXHAVEN 9 (B). L'«Imperator», con a bordo l'imperatore Guglielmo, è ritornato in questo porto. L'imperatore si recò a bordo del «Hohenzollern». Entro la giornata l'imperatore si metterà in viaggio per il nord.

BRUNSBUETTEL 9 (B). L'imperatore Guglielmo è partito alle 2.30 del pomeriggio a bordo del «Hohenzollern» per il nord, scortato dall'incrociatore «Kolberg» e dall'avvisatore «Sleipner».

La ferma triennale in Francia

PARIGI 9 (B). La Commissione militare della Camera s'è pronunciata con tutti i voti meno uno contro l'arruolamento di giovani sotto i vent'anni.

Sanchez Alegre condannato a morte

MADRID 9 (N). Oggi è stata pronunciata la sentenza contro Sanchez Alegre, autore del recente attentato contro re Alfonso. Egli fu condannato alla pena di morte.

L'„Home rule" alla Camera dei lord

LONDRA 9 (B). Camera dei lordi. Lord Landsdowne dichiara, che al 12 luglio, in occasione della seconda lettura del «bill» sul «Home rule», presenterà la proposta, che la Camera dei lordi si rifiuti di continuare la discussione del «bill» sul «Home rule», finchè gli elettori non abbiano avuto occasione di darne un giudizio.

Un conflitto fra il Vaticano e S. Marino

ROMA 9 (N). Un curioso conflitto è sorto fra la Santa Sede e la repubblica di San Marino. Il Governo di detta repubblica, senza trattare con le autorità ecclesiastiche e neppure avvertirle, promulgò una legge il 27 aprile 1912, con la quale si attribuiva il dominio assoluto su tutti i beni ecclesiastici e il diritto di concedere o di negare i benefici. La questione fu sottoposta alla Congregazione concistoriale, la quale dichiarò che quell'atto costituisce un'azione di diritto, che non si fonda su nessuna ragione plausibile. La Chiesa quindi non può riconoscere detta legge, mentre ritiene applicabili a coloro che la hanno promulgata le pene stabilite dall'articolo 11 della costituzione dell'Apostolicae Sedis. Si attende ora con interesse di vedere che cosa risponderà a questa decisione il Governo **della repubblica sanmarinese.**

Il ritorno dei reali d'Italia

dal viaggio al Nord

SWUENEMUNDE 9 (N). La flotta svedese scortò il yacht reale «Trinacria» fino in alto mare e lo lasciò dopo aver eseguito brillanti manovre salutandolo con le artiglierie. Il re d'Italia inviò con la radiotelegrafia al re di Svezia un caloroso dispaccio di ringraziamento e di saluto. Durante la traversata il mare fu calmo e il viaggio ottimo per tutti.

SWUENEMUNDE 9 (N). Il «Trinacria» giunse qui alle 10.30 salutato dalle salve delle batterie dei forti, e si ancorò al molo imperiale, decorato con festoni e bandiere tricolori. L'ambasciatore d'Italia, conte Bollati e gli addetti militare e navale, il console d'Italia a Stettino, Metzer, il viceconsole Krist, il prefetto von Boetticher e altri personaggi si recarono a bordo del «Trinacria» ad ossequiare i sovrani d'Italia, che, accompagnati dal ministro Di San Giuliano e dai seguiti, sbarcarono fra le acclamazioni della folla. Il treno reale italiano attendeva qui i sovrani, che partiranno nel pomeriggio per l'Italia.

SVUENEMUNDE 9 (B). Alle 11.30 di mattina si ancorò qui il yacht reale italiano «Trinacria». La partenza dei reali d'Italia seguirà alla una e 50 min. col treno di corte.

NELLA CIRENAICA

ROMA 9 (N). Il generale Briccola fu informato dal generale Tassoni che tutto è tranquillo nei territori occupati dalla sua divisione, compresa Zauia Feidia, da noi presidiata.

Due prigionieri italiani liberati

ROMA 9 (N). Il console generale di Alessandria comm. Naselli, informò il Governo che con un battello guardacoste egiziano arrivarono ad Alessandria due soldati italiani fatti prigionieri perchè feriti a Ettangi il 16 maggio e arrivati in Egitto insieme con Aziz Alì bey e con le truppe. I loro nomi sono Silvio Carli, del distretto di Verona, San Bonifacio, e Pietro Bellona, del distretto di Pavia, Rosasco, entrambi dell'11.o fanteria e rispettivamente della prima e seconda compagnia. Il regio console andò a ricevere i due soldati a bordo e li avvierà in Italia domani su piroscafo nazionale. Essi sono ristabiliti delle loro ferite e in ottima salute.

Trattative per l'assanamento della Meridionale

VIENNA 9 (N). Le trattative che si svolgono presentemente a Parigi tra i rappresentanti della Meridionale ed i rappresentanti dei possessori di priorità circa i progetti d'assanamento, procedono abbastanza favorevolmente. Le trattative subiranno ora una sosta, ma saranno riprese nel prossimo settembre.

Dissesto che non si conferma

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice infondate le voci d'un dissesto della ditta in zuccheri Kürschner e C. Le voci probabilmente sarebbero state originate dal fatto che due grandi banche di Vienna stanno trattando colla ditta per trasformarla in una società a garanzia limitata.

Lo sbilancio delle finanze ungheresi

BUDAPEST 9 (UB). Da un prospetto pubblicato oggi risulta che nel primo trimestre gl'introiti dello Stato ascesero a 454.810.000 corone in confronto di 442.940.000 nel primo trimestre dell'anno scorso. Le spese ammontarono a corone 551.710.000 (in confronto di corone 439.780.000). Quindi in confronto del primo trimestre dell'anno scorso risulta uno sbilancio di circa cento milioni di corone.

I funerali del prof. Montemartini. ROMA 9 (N). Oggi vi furono i funerali del consigliere comunale prof. Giovanni Montemartini, direttore generale della statistica e del lavoro. Il pellegrinaggio degli amici e delle autorità in Campidoglio fu numerosissimo. Nella sala consigliare erano disposte numerose e splendide corone di fiori freschi. Alle ore 17 la piazza del Campidoglio era gremita di associazioni e di folla. Alle 17.45 il feretro, trasportato a braccia dai vigili fu deposto sul carro, sul quale furono poste le corone del Comune di Roma, del ministero d'agricoltura e della famiglia. Seguivano il corteo i ministri Sacchi e Nitti, le autorità numerosissime, assessori comunali, rappresentanti di associazioni, una folla di amici, i due fratelli dell'estinto e la vedova, che seguivano in carrozza. Il corteo, dopo aver attraversato via Nazionale, è giunto alla stazione di Termini alle 19.15, da cui partirà stasera per Pavia.

I furti nel deposito d'artiglieria a Friburgo.

BERLINO 9 (B). A quanto i giornali riferiscono sull'affare di spionaggio di Friburgo, narrato ieri, i ladri penetrarono tre volte nel deposito di cannoni del reggimento d'artiglieria da campagna di Friburgo. La prima volta, circa 5 settimane fa, i ladri rubarono un otturatore, che, essendo già a lungo noto, non ha nessun valore. I ladri fuggirono inosservati. Circa tre settimane più tardi furono fatti due volte, uno dopo l'altro, nuovi tentativi di penetrare nel deposito di cannoni, ma i ladri, sorpresi da una sentinella, se la diedero a gambe. Il giorno dopo uno dei ladri fu arrestato a Basilea. L'arrestato era stato già milite nel reggimento in parola.

Secondo una notizia pervenuta alla «Vossische Zeitung» i ladri sarebbero riusciti a rubare un nuovo apparecchio militare.

Il Tibisco è straripato.

HODMEZOE-VASARHELY 9 (U. B.) **Il Tibisco è straripato inondando 3000 jugeri di vigneti. Il danno è enorme. Presso Kochany l'acqua ha demolito un piccolo argine.**

Il congresso internazionale per il diritto aereo.

FRANCOFORTE sul Meno 9 (B). Il terzo congresso internazionale per il diritto aereo sarà tenuto fra il 25 e il 29 settembre a Francoforte sul Meno.

Il volo Berlino-Parigi fallito.

GUETERSLOH 9 (N). L'aviatore Audemars, che era partito stamane a Berlino per giungere in giornata a Parigi e che doveva prendere terra qui, ebbe l'elica del suo apparecchio spezzata. Egli dovette rinunciare a continuare il viaggio. Audemars ha l'intenzione di ritornare in treno a Berlino, donde ripartirà fra qualche giorno in aeroplano.

La V tappa del Giro di Francia.

BAGNERES DE LUCHON 9 (N). Risultato della tappa odierna del giro di Francia: Ha tagliato primo il traguardo Thys, impiegando ore 13.54'.23" a compiere il percorso della quinta tappa del giro di Francia. Boysse giunse secondo alle ore 5.12'.24"; Garrigou alle 5.24'.22"; Lambot alle 5.28'.52"; Petit Breton alle 5.30'.40"; Rossius alle 5.45'.52"; Vandalle alle 5.44'.39"; Faber alle 5.46'.56"; Hostein alle 5.46'.56" e Mottia alle 5.55'.53".

In idroplano da Dunkerque ad Amsterdam.

ROTTERDAM 9 (B). L'aviatore Lerasseur è arrivato qui oggi a mezzodì col suo meccanico sul suo idroplano da Dunkerque. Continuerà il viaggio domani a mezzogiorno alla volta di Amsterdam.

Chi ben comincia...

MAEHRISCH-OSTRAU 9 (N). Tempo fa una ragazza di 14 anni di nome Maria Bartowitz recatasi alla scuola non fu più vista ritornare. La polizia a richiesta dei genitori ricercò la ragazza e finì con lo scoprirla a Vienna, dove s'era data alla mala vita. Fu ricondotta dai parenti e narrò che una sua compagna, certa Elsa Waschek, l'aveva indotta a darsi al vizio. La polizia continuò le sue indagini e constatò che la Waschek, benchè appena quattordicenne, col consenso della madre, cui anzi dava una parte del suo guadagno, esercitava la prostituzione. Si scoperse che nella casa della Waschek ad opera della ragazza stessa, che diffondeva la depravazione fra le sue compagne, si organizzavano orge alle quali prendevano parte otto coetanee della Waschek e parecchi libertini, fra cui alcuni ammogliati con figli. La Waschek madre e la figlia furono arrestate.

Un cadavere nel bosco.

SERAJEVO 9 (N). In un bosco vicino alla città fu trovato oggi il cadavere di un uomo dell'apparente età di quarant'anni. La testa era completamente sfracellata; dal cranio aperto uscivano le cervella, già pasto ai vermi. Il medico, accorso subito dopo la scoperta, constatò trattarsi d'un omicidio compiuto con arma contundente. Un giovane di nome Petrosa riconobbe nell'ucciso suo padre. Le cause e gli autori del delitto sono ignote.

Rappresentazione di capolavori classici a Venezia.

VENEZIA 9 (N). E' giunto a Venezia il noto grecista Ettore Romagnoli, il quale ha preso accordi per un grande avvenimento d'arte, che avrà luogo nei primi giorni di agosto al Lido. I «Ciclopi» saranno dati dinanzi al mare. L'«Alceste» sarà rappresentato invece nell'antico velodromo, ove il finto bosco di faggi che limita il tratto è una scena veramente ideale.

Cartucce di dinamite sotto a un ponte.

HALLE sulla Saale 9 (N). Sotto il ponte ferroviario sulla Saale sono state trovate tre cartucce di dinamite munite di miccia. I guardiani ferroviari le levarono scongiurando così ogni pericolo. Va notato che la settimana scorsa sulla stessa linea ferroviaria furono trovate presso le rotaie 10 spolette di dinamite. La polizia promette 500 marchi a chi riesce a scoprire gli autori di questi attentati.

Il delitto e il tentato suicidio di un paranoico sessuale.

MAEHRISCH-OSTRAU 9 (N). La scorsa notte dall'albergo Quittner si telefonò alla polizia che un forestiero chiuso nella sua stanza faceva preparativi per impiccarsi. Subito il capo della polizia dott. Lustig corse con un fabbro all'albergo, dove il personale gli disse che non c'era stato verso di persuadere il forestiero ad aprire e che attraverso il buco della serratura s'era visto che egli stava per impiccarsi con una corda alla croce del telaio della finestra. Il fabbro aperse l'uscio e al funzionario s'offerse una scena raccapricciante. Dal telaio della finestra pendeva ancora rantolante un individuo; la stanza era tutta in disordine, e sul letto giaceva denudato fino alla cintola il cadavere d'una ragazzetta. Il medico che nel frattempo era stato chiamato cominciò subito i tentativi per richiamare in vita l'impiccato, che era stato prontamente tolto dal nodo scorsoio e adagiato su un divano. I tentativi ebbero successo e nel candidato al suicidio si riconobbe un agente d'assicurazioni di nome Nebiela. Il funzionario vedendo che il Nebiela non era in grado di subire un interrogatorio lo fece trasportare all'ospedale. La morta fu identificata per tale Teresa Barta, di 12 anni, figlia di un noto agitatore del partito socialista. Dalle indagini della polizia è risultato che il Nebiela era riuscito, probabilmente con lusinghe, a introdurre nell'albergo la ragazzina senza che nessuno del personale di servizio se ne fosse accorto. Il cadavere presentava tracce di violenze nefande. Il Nebiela dopo avere abusato della disgraziata l'aveva strozzata. Egli era noto come individuo anormale. Tempo fa aveva tentato d'uccidersi con una revolverata, ma la palla gli era rimasta nella testa: e ad onta di ciò guarì. Andava tuttavia dicendo frequentemente agli amici che un giorno o l'altro l'avrebbe finita, ma poichè egli attendeva con molto zelo alla sua professione, non si presero mai sul serio le sue parole. Ieri lo si era visto parlare con sua madre, che aveva incontrata per via, ed alla quale disse che era sul punto di prendere una grave risoluzione. Poche ore dopo commetteva il delitto e tentava d'impiccarsi.

Gravi eccessi fra minatori.

LEOBEN 9 (N). Tra i minatori di Draschebau e di Münzdorf esistevano già da lungo tempo dei dissidi. Lunedì i minatori, avendo festa, si recarono nelle osterie del luogo e tra essi si impegnarono dei conflitti, nei quali parecchi rimasero feriti. Infine la gendarmeria e la polizia riuscì a separare i rissanti. La situazione si fece più grave martedì, nel qual giorno la maggior parte dei minatori si astennero dal lavoro. Essi si aggiravano attorno in gruppi e ogni volta che i due gruppi nemici si incontravano, scoppiavano zuffe tremende. La polizia e la gendarmeria ebbero un gran da fare tutto il giorno per separare i rissanti. Verso sera la situazione si fece addirittura critica. All'imbrunire si era raccolta una gran massa di minatori ed avvennero gravi eccessi. I minatori si erano armati di randelli, sassi e revolver. Si scambiarono continuamente revolverate e solo alla distanza piuttosto notevole dei due gruppi si deve se gli eccessi non ebbero gravissime conseguenze. Tuttavia vi furono parecchi feriti. Anche un poliziotto fu ferito da una sassata. I poliziotti accorsi da Judendorf furono presi a sassate. Furono sparati oltre un centinaio di colpi di revolver. Un minatore arrestato confessò di aver sparato sedici colpi di revolver. Sopraggiunti altri rinforzi di gendarmi gli eccedenti cercarono di fuggire nelle loro baracche, ma queste erano state già circondate da poliziotti e gendarmi, che fecero parecchi arresti. Verso le 11 di sera finalmente era ristabilito l'ordine.

Grave accidente tramviario.

KASSEL 9 (B). Un carrozzone tranviario sbalzò oggi a mezzodì dalle rotaie, die' di cozzo con tutta violenza contro una vettura, schiantandola. Cinque persone riportarono gravi ferite, due sono in pericolo di vita.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Nelle scuole medie dello Stato, a Pola.**

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Ronchi. - Cronaca di Monfalcone. - Gli allievi della L. N. di Colmo a Pisino.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Ai monti, ai mari

Ci sono ancora, per quanto la cosa possa sembrare inverosimile, degli scettici impenitenti i quali sostengono che la necessità della villeggiatura estiva non è che una suggestione della moda o una invenzione dei medici desiderosi di sbarazzarsi per un paio di settimane all'anno dei loro clienti, appoggiando destramente coi loro consigli i desideri di svago delle signore e il bisogno di quiete dei rispettivi mariti. Sono quelli che, quando si parla di villeggiatura e di cure climatiche, vi rispondono invariabilmente affermando di godere perfetta salute senza essere mai andati in vita loro a godere la campagna più in là del Boschetto o l'aria di mare più lontano delle coste istriane e vi rammentano come fino a pochi decenni or sono anche le migliori e più ricche famiglie della borghesia triestina, nella quale, forse per le condizioni speciali dei nostri dintorni, la smania per la villeggiatura non esisteva affatto, si accontentassero di brevi soste nelle modeste campagne del Friuli o dell'Istria. E' vero infatti che nella città nostra quell'amore per il verde, per la vita in campagna che è così vivo e profondo altrove non è stato si può dire, che allevato artificialmente negli ultimi tempi. Ma non è per ciò meno vero che ormai l'abbandonare la città nei mesi estivi, almeno per qualche giorno, è divenuto un postulato imprescindibile della vita borghese e che questa abitudine si è così rapidamente estesa da far sì che, se anche le partenze dalla città non assumono quel carattere di vere e proprie trasmigrazioni quali si osservano in quell'epoca in altre città maggiori, pure il numero di coloro che cercano un po' di svago e un po' di riposo al di fuori del breve perimetro della città aumenta continuamente. Mille varie cose sono state studiate e discusse in questi giorni, nelle famiglie che si accingono a partire per la villeggiatura, prima di fissare la scelta del luogo destinato a rallegrare gli ozi estivi. A parte i luoghi di cura prescritti dal medico che rappresentano più o meno una specie di domicilio coatto al quale si deve andare per amore o per forza, rimane ancor sempre la schiera innumerevole di coloro che scelgono la villeggiatura secondo i loro gusti, le loro tendenze, la compagnia che possono trovare. C'è chi preferisce i grandi alberghi con la cucina internazionale e chi ama i piccoli luoghi di montagna ignoti alla folla dei turisti; c'è chi si lascia allettare da un semplice avviso sul giornale e c'è invece chi prende mille esatte informazioni da intere generazioni di villeggianti, informazioni che vanno dal prezzo delle camere e dalle toilettes delle signore fino al nome del cuoco e alle attitudini della cameriera; ma sono pochi quelli, ed ogni medico lo sa, che prima d'andare in villeggiatura pensino seriamente ad una cosa non meno importante e cioè all'effetto che il clima, la temperatura, l'ambiente, possono avere sulla salute degli adulti e più ancora su quella dei bambini.

L'esperienza cotidiana c'insegna che tutte queste cose esercitano una azione non indifferente anche su persone sane. Ed è sicuro, ad esempio, che per quanto i luoghi di spiaggia siano generalmente molto confacenti alla salute dei bambini, e l'effetto dell'acqua di mare, dell'aria marina, dei lunghi bagni di sole sia quasi sempre addirittura meraviglioso, pure vi sono molti bambini un po' anemici e gracili, i quali tollerano male il soggiorno al mare senza ritrarre alcun vantaggio, anzi con danno manifesto per il loro sviluppo. La tinta bronzea che assume la pelle dei bambini così facilmente dopo alcuni bagni di sole e che dà loro una vernice, se così si può dire, di apparente salute, non inganna l'occhio del medico che trova talora i bambini reduci dal mare, più deperiti di prima. L'aria marina specialmente, esercita sempre in quei luoghi di bagno dell'Adriatico che sono generalmente frequentati dai nostri concittadini, un'azione deprimente sul sistema nervoso, sfibra le energie, fiacca i deboli; ed è perciò che anche alle giovanette ed alle signore che vanno soggette a forme nervose di depressione o di esaurimento il soggiorno al mare di solito non è giovevole.

Lo stesso errore commette chi scelga, senza prender riflessi all'organismo ed alle sue particolari condizioni il soggiorno di montagna. Certo, la montagna è un fattore eccellente di rinvigorimento e di benessere fisico e psichico per le persone stanche dall'eccessivo lavoro intellettuale, per i bambini di temperamento depresso, anemici, per quanti soffrono di quelle costanti inappetenze che formano la disperazione dei genitori affettuosi; ma è provato, d'altronde, che individui eccitabili, di temperamento sanguigno, tendenti a disturbi circolari, male sopportano la montagna e spesso ne risentono danni che a loro sembrano inesplicabili e che sono pienamente giustificati dallo sbalzo rapido e talora immediato della pressione atmosferica, e che non sempre sono passeggeri.

Tutti questi fattori dovrebbero essere presi seriamente in considerazione da chi consulta in questi giorni gli orari e le guide per scegliere il luogo di villeggiatura. Il soggiorno in montagna od al mare deve esercitare una funzione riparatrice dell'organismo; deve riposare gli organi più stanchi, deve dare al nostro corpo quel senso di vigoria e di benessere che è l'indice delle migliorate condizioni generali. Affinchè ciò avvenga, è necessario che la villeggiatura, il luogo di bagni o la campagna sieno scelti, specialmente se si tratta di bambini, con particolare riguardo al fatto che un soggiorno al mare o in montagna non hanno gli identici effetti; che l'uno e l'altro posono in determinati casi essere giovevolissimi, ma in altri addirittura dannosi e che infine il chiedere, nella scelta della villeggiatura, il parere del medico non è poi cosa da trascurarsi da chi pur chiede l'opinione degli amici che conoscono il direttore dell'albergo, o della cameriera della signora che vi passò l'anno scorso alcune settimane. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Un comizio slavo.... in Piazza Grande

L'Organizzazione politica nazionale slava bandisce un comizio per domenica mattina. Comizio di protesta, essa dice: all'ordine del giorno un solo argomento: - Che n'è della nostra Scuola industriale? - La protesta pare sia rivolta contro la Luogotenenza, giacchè il luogo del convegno è sotto il palazzo luogotenenziale. Ottimo pretesto per fare un po' di chiasso in Piazza Grande, coltivando un'abitudine di vivacità che chiameremo estiva, poichè gli slavi vi si dedicano particolarmente nelle domeniche d'estate.

Noi non vediamo infatti altro motivo perchè gli slavi debbano tenere il loro comizio proprio sotto le finestre della Luogotenenza. Se è per dir qualche cosa alla Luogotenenza, è una finzione inutile. La Luogotenenza è informata benissimo di certi desideri, anche quando sono espressi nelle discrete sale del «Narodni Dom».

Si cerca soltanto un po' di conforto delle giornate elettorali mercè una comparsa dimostrativa in Piazza Grande: diciamo pure che la verità è questa. Il dott. Vekoslav Kisovec (da dove diavolo è venuto questo dottore?), incaricato della relazione generale sull'argomento, vuol tenere un discorso slavo in Piazza Grande. Si tratta puramente di ciò: vale a dire di un capriccio, di una bizza, di un dispetto da farsi ai cittadini. Gli slavi non cercano che questo: e poco importa loro della scuola industriale. Tanto più che le scuole industriali in paesi sloveni, e perfino nella stessa Lubiana, non hanno dato mai risultati troppo confortanti. Chi sente il bisogno di scuole industriali slovene proprio a Trieste? Il dottor Vekoslav Kisovec, forse, e alcuni altri agitatori. Ma tutto è buono per tentare una petulante cicalata slava in Piazza Grande, dove non sogliono tenere i loro comizi nemmeno quei cittadini che maggiormente vi avrebbero diritto, cioè gli italiani.

Le villeggiature e la „Lega"

Le scuole, ad una ad una, chiudano i loro battenti: le famiglie partono; gli impiegati incominciano a prendere i loro congedi estivi: e partono anche quelli che non hanno famiglia. Metà di luglio: la stagione delle villeggiature incomincia!

Ora, il villeggiante triestino, da alcuni anni, ha la buona abitudine di non dimenticare quella che ha lasciata a casa: la Lega Nazionale. E sia che lontano dalla patria si diverta molto ed abbia quindi più facile il pensiero generoso, sia che s'annoi un poco e ciò gli faccia nascere il desiderio dell'azione - possibilmente della buona azione -, egli non può astenersi dal far qualche cosa per la Lega. Talchè la Lega, non è colpa sua, si è viziata, si è abituata a tener conto delle risorse straordinarie della villeggiatura. Ormai sta nei suoi calcoli che i villeggianti le permettano di fornir del necessario qualche scuola italiana, le paghino qualche maestro, la aiutino ad arrotondare gli interessi di qualche capitale. L'hanno sempre fatto; lo faranno senza dubbio anche quest'anno. Il meno che possan fare è di riempirsi bene il taccuino di francobolli dell'istituzione, in modo da nobilitar di uno stemma le cartoline innumerevoli con le quali tempesteranno parenti, amici e conoscenti, e da poterne anche regalare alle persone simpatiche che incontreranno per viaggio perchè facciano anch'esse altrettanto. Ma se questo è il meno che si possa chiedere e che molti in verità fanno esemplarmente, v'è anche il più da raccomandarsi a tutti come un metodo eccellente di dare un valore morale ai propri ozi balneari o alpini o abbeverati d'acque minerali. V'è - raccomandabilissimo per le signore - il sistema di cantare per la Lega, di recitare per la Lega, di ballare per la Lega, di organizzare a favore della Lega ogni sorta di divertimenti. E v'è - raccomandabilissimo per gli uomini - il sistema di aprire il portafogli e di mettere in un piatto una delle tante cedole di Banca che si spendono in quei luoghi di più o meno economica spesa continua, spiegando che cosa sia, che cosa voglia, che cosa faccia la Lega Nazionale. L'effetto di solito è sicuro. Lo ha provato l'esperienza di parecchi anni. Tutti i compagni di villeggiatura mettono la mano al portafogli, e si fa una di quelle belle sottoscrizioni pro Lega, che vanno in alto come un razzo. I sistemi sono dunque molti e vari, e se ne possono anche trovare di nuovi: ma quello che importa, in conclusione, è che la Lega nelle villeggiature non sia dimenticata.

La ripresa delle festività pro Ricreatorio della Lega

La bella festa che un Comitato giovane e animoso aveva apprestato alla città, per dare alimento a quel Ricreatorio di S. Giacomo che della città è vanto e decoro, non poteva morire così l'altra sera, per un rompere di pioggia, non poteva venir seppellita da quel migliaio di ultimi fedeli, chetamente così.

Iersera, con un cielo e una mitezza di clima primaverili, il giardino e le sale della Ginnastica s'aprirono ancora a un grande convegno cittadino. S'aprirono ad una giovane briosa splendida folla, si animarono d'un cicalare ardente e sonoro, s'empirono della più schietta gaiezza. Che sfoggio d'abiti primaverili, di telette bianche, di veli, di trine, di cappelli fiorentini ornati di velluti e di roselle! Che fiorita di guancie arrubinate, che sbocciar di sorrisi, che brillìo d'occhi, che ondare e sguisciare di figurine eleganti, armoniose, snellissime!

Pareva fosse convenuta la più bella gioventù nostra nel giardino dalle pronube ombre e nella sala dalla vivissima luce.

E in vero, se anche quelle migliaia di triestini non fossero venute lì per carità di patria, ancora, non avrebbero certo egualmente potuto rimpiangere il loro tempo e il loro denaro, giacchè lo spettacolo che vi si diede fu davvero degno di tale uditorio, fu uno spettacolo superbo, ma sul serio.

Cosa dire d'ogni numero, d'ogni attore? Ci soffermeremo piuttosto a quello che la serata ebbe di non ordinario, di straordinario anzi. Chi conosceva, per esempio, a Trieste quel maraviglioso «Fenomeno vocale» che ci diede iersera Corè Saroclè? Ma chi è Corè?

Una femmina esperta nella difficile arte della seduzione a teatro, una donnina dalla più superba eleganza e dal muoversi felino e dallo snodarsi presto nelle sue vesti di velo, canta con una chiarissima voce cristallina, stornella con una grazia tra ingenua e furbetta da rubare i baci. E il pubblico, preso, ammirato, vuole il bis, il tris: la femminella cangia veste, intona altri cantari e poi, per finire davvero, si strappa repentinamente la capellatura bionda e fine e apparisce... un gaio giovanotto! Il pubblico, sorpreso, cerca e non trova il suo riso: ma seriamente deve applaudire ancora ancora.

E che cosa dire di Nelly D'Ameglio, una elegantissima e garbata «eccentrica italiana», che stornella e si snoda nelle sue mosse simpatiche ed eleganti, strappando anche lei la più sincera ammirazione?

E di Ciccillo Marcellini, cantante comico, che nella truccatura d'ordinanza fa una deliziosa satira della vita militare, con arte inarrivabile?

E Nelly e Ciccillo assieme, nel duetto eccentrico di canto e di danza: ella vestita di velo azzurro, di velluto marrone damascato, di damina gialla settecentesca, di marinara ischiana, con grazia perfetta, con disinvoltura elegante; lui sempre ottimo? Cose degne davvero d'un grande spettacolo serio.

Una cantatrice dalla voce calda e passionale, E. Glauchi, e un cantante tenorile superbo, A. Paggiarini. Un miracoloso e applauditissimo prestigiatore giapponese, Ky-Ku-San, e la produzione encomiabilissima della Sezione filodrammatica del Ricreatorio della Lega: una piccola buona scuola creata dalle pazienti cure del maestro Pitacco.

E non ultimo nè meno applaudito un eccezionale ventriloquo: Jean Carrer, con i suoi fantocci parlanti.

Quante cose belle!

E quanti ricordi di un'altra bella festa cittadina passata: Il Biribissaio!

Passata: non morta, chè il m.o Carlo Franco, anche ieri la volle ricordata specialmente, eseguendone quella triestinissima e gaia «Sinfonia», ch'è un garbato centone delle nostre cantate popolari. In questa «Sinfonia» e in uno strambo «intermezzo giapponese» e in una ardente marcia spagnola, si distinse la ben fusa massa orchestrale del Franco.

Ma lasciamo un po' la sala: il primo riposo e la fine dello spettacolo hanno tratto la folla nel giardino, ove - spente le lampade elettriche - si produce, fra la gioia dei bambini specialmente, il cinematografo.

Così il convegno si protrae fin dopo la mezzanotte: e quando si dà il segnale finale, nessuno vorrebbe andarsene, ognuno vorrebbe risentire, rivedere qualche cosa che più l'ha raccolto, che più l'ha divertito, che più l'ha commosso. Ed è in molti il desiderio e la promessa di tornare domani.

Alla stessa ora (8.30), con uno spettacolo in gran parte rinnovato; e - di più - con l'esecuzione di «Il suo natalizio» della nostra «Haydée»: chi vorrà non tornarci? chi vorrà non andarci? Non accade di frequente che a uno spettacolo così superbo vada unito il più alto fine umanitario, il più alto ideale di patria. Ma a che ancora parlarci? Anche domani sera la festa sarà a vantaggio del Ricreatorio della Lega Nazionale. Che triestino, che italiano potrà non andarci?

Gli Annuari scolastici

Questa anticipata chiusura d'anno scolastico ha fatto uscire in anticipazione anche gli Annuari delle nostre Scuole medie. E' una bella consuetudine certamente questa di dare ogni anno per ciascun Istituto d'istruzione media un riassunto della vita scolastica dell'annata, con il programma degli studi, con i dati statistici, con gli elenchi degli scolari e con quello degli assolti. Queste pubblicazioni per la loro importanza statistica e morale costituiranno un giorno una eloquente documentazione della vita intellettuale del paese. Cinquanta sono ormai gli Annuari del nostro Ginnasio, altrettanti quelli della prima Scuola tecnica comunale; ora si inizia la pubblicazione di altri Annuari, delle nuove scuole medie aperte dal Comune per sopperire ai bisogni ognor crescenti di scuole e alla sete di sapere manifestatisi a Trieste. Altri Annuari, altri documenti di vita italiana, ci vengono dalle altre Scuole secondarie della Regione: dai Ginnasi e dalle Tecniche istriane, e da quelle del Friuli.

★

L'Annuario del Ginnasio «Dante Alighieri» è quest'anno consacrato a ricordare il giubileo dell'istituto che fu per oltre mezzo secolo l'ardente desiderio di Trieste. Per conseguirlo i triestini della prima metà dell'ottocento moltiplicarono memoriali, istanze, voti. Domenico Rossetti indarno lo fece chiedere dal Consiglio ferdinandiano: cioè il grande cittadino vide bensì aprirsi a Trieste, nel 1842, (poco prima ch'egli morisse) un Ginnasio, ma non italiano, quale egli aveva chiesto e voluto, ma tedesco. Occorsero altri vent'anni perchè Trieste potesse avere un Ginnasio nella lingua del paese. E' dunque un lieto giubileo questo di mezzo secolo di vita del Ginnasio comunale «Dante Alighieri». La direzione dell'Istituto perciò ha diligentemente completata nell'Annuario di quest'anno la cronaca del Ginnasio pubblicata nell'Annuario del 1888, in occasione del 25.o anniversario della fondazione, aggiungendo così nuove pagine alla storia della scuola che non indarno fu detta il Palladio della nostra vita civile. Alla cronaca si fecero seguire note biografiche dei direttori (che furono sei) e dei professori (che raggiunsero, nei 50 anni, il numero di 139). Non meno interessante è l'elenco dei licenziati dal Ginnasio, con la loro riuscita: bellissima sfilata di nomi tra i quali si trovano quasi tutti gli uomini che ebbero ed hanno parte importante nella vita pubblica del paese. Perciò si può dire che il Ginnasio comunale fu veramente la scuola-madre per le generazioni triestine dell'ultimo cinquantennio. Nelle note statistiche dell'Istituto si può anche seguire il progressivo sviluppo della città, che nel 1863-64 poteva dare 199 studenti al suo Ginnasio, salendo con gli anni a 260 nel 1877-78, a 411 nel 1882-83, a 470 nel 1899-900, a 545 nel 1905-06, ad 803 nel 1911-12, quando il Ginnasio dovette essere sdoppiato, per dare vita al Ginnasio «Francesco Petrarca». Tuttavia nell'anno ora chiuso il Ginnasio «Dante Alighieri» potè contare 474 inscritti dei quali 439 erano presenti alla fine dell'anno scolastico. Di questi 439 scolari, 339 erano nati a Trieste, 39 nell'Istria, 13 nel Friuli, 9 in Dalmazia, 3 nel Trentino, 9 nel Regno, e 27 in altri paesi. Per lingua materna erano: italiani 432, tedeschi 2, sloveni 1, serbo-croati 3, greci 3.

★

Il secondo Ginnasio del Comune, quello intitolato a Francesco Petrarca, è al suo primo anno. Benvenuto per la cultura del nostro paese, benvenuto per il molto bene ch'esso farà per la nuova Trieste che esso nutrisce di sapere e di fede. Il primo Annuario del nuovo Ginnasio reca liete notizie: 369 inscritti nelle cinque classi finora aperte; e di questi 329 presenti alla fine dell'anno: cifra che il Ginnasio «Dante Alighieri» raggiunse appena nel 18.o anno. Anche a questo Ginnasio Trieste dà il massimo numero di allievi: 257 su 329 erano nati a Trieste, 28 nell'Istria, 12 nel Friuli, 7 in Dalmazia, 25 in altri paesi. Per la nazionalità 324 erano italiani, 2 tedeschi, 2 sloveni, 1 greco. L'Annuario del Ginnasio F. P. contiene la breve storia dell'Istituto e le notizie scolastiche, e si onora di un eccellente studio del prof. dott. Attilio Degrassi sulle «Due orazioni di Demostene contro Beoto», il quale inizia così la serie delle dissertazioni e degli studi che rendono tanto apprezzati anche nel mondo degli studiosi gli Annuari delle nostre Scuole medie.

★

Continueremo nei prossimi numeri l'esame degli altri Annuari delle nostre scuole.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Luigia Frausin, dal sig. Romano Amodeo cor. 10.

28.o e 29.o contributi settimanali del gruppo dei giovani di San Giacomo, cor. 16.50.

Dal corpo insegnante del Ginnasio «F. Petrarca», contributo per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, cor. 18.

Dai docenti della I civ. Scuola popolare in via dell'Istria, per luglio e agosto, cor. 13.

Raccolte alla vigilia d'un matrimonio, cor. 2.77.

Marino, Cici, Poltrona, cor. 2.

Cartoline col ritratto del Podestà. La ditta Gius. Stockel e Debarba ha edito una riuscitissima cartolina-ritratto del Podestà, avv. Valerio, eseguita da una bella fotografia che del nostro primo cittadino ha fatto il signor Penco.

Nuova pubblicazione. Dei quattro studi di sensibilità artistica moderna che Pietro Pancrazi pubblica in un libriccino elegante dell'Istituto veneto d'arti grafiche, uno dei più limpidi e meglio diretti al segno, «Intenzioni», comparve tempo fa nel «Piccolo della sera». I lettori v'impararono a conoscere un giovane scrittore che vede e pensa con sincerità. Egli reagisce acutamente contro alcuni tumultuosi fenomeni del confusionismo contemporaneo che rappresentano altrettanti equivoci intellettuali: contro la disarticolazione della pittura e della poesia nello stile scheletrico dei postimpressionisti e dei futuristi, sotto pretesto di primitività e di verginità d'impressioni; contro la formazione d'una pseudo-cultura accattata dal bambino al cinematografo e dall'adulto alle conferenze con la stessa superficialità frettolosa; contro lo sciupio degli ingegni e delle orignalità nelle piccole riviste che uniformano le giovani generazioni agli stessi odî e agli stessi amori. Infine il Pancrazi, che dice le idee proprie in una forma bella e sentita, ci dà una pagina di osservazione non più negativa e di calda emozione: uno studio sulla vita molteplice della strada come elemento rinvigoritore dell'ingegno. Il libriccino, che chiunque leggerà con piacere e spesso approvando, è dedicato ai giovani artisti: e s'intitola «Di ca' Pesaro e d'altro».

Matrimoni. La signorina Gisella Calligaris col signor Giulio Rollinger.

★ La signorina Alice Antonsich col signor Ernesto Rizzi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Richter, dagli zii Vincenza e Giovanni Fillinich, cor. 10, dagli zii Giorgina e Michele Mizzan cor. 15 a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Luigia Frausin, dall'avv. dott. G. Martinolich cor. 20, dalla Navigazione gen. austr. Gerolimich e Comp. cor. 30, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor GuidoBenussi dal sig. Felice Gianni cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre del sig. Carlo Wegenart, dalla famiglia Schadeloock cor. 30 a favore dei poveri della Comunità evangelica di confessione augustana.

Nel terzo anniversario della morte del suo indimenticabile padre signor Giovanni Amodeo, dalla figlia Ietti cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal dott. Valerio Apollonio, dopo una visita all'Asilo-famiglia cor. 10, a favore del Comitato difesa minorenni.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor S. Thorsch chil. 5 di caffè per la Colonia feriale alpina in Carpelliano.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dell'abbandonata Bearzi e dei suoi quattro bambini: da N. N. di Klein Flottbek cor. 25; dalla famiglia Fonda-Gentili (in morte di Augusto Orsetti) cor. 5; da Amelia P. cor. 5; dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; da E. T. cor. 10; da Mario e Carolina Iberico cor. 0.60.

A favore del povero Luigi Pichel che precipitò per salvare un suo bambino: da E. T. cor. 8; da N. N. di Klein Flottbek cor. 25; dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; da Amelia P. cor. 5; dalla famiglia Fonda-Gentili (in morte di Augusto Orsetti) cor. 5.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Le inscrizioni per il prossimo anno accademico al Conservatorio «Tartini» incorporato col Liceo Catolla - come abbiamo annunciato - si assumono fino a tutto il 15 alle 6 pom., presso la segreteria del Conservatorio, via Giosue Carducci N. 28.

Associazione fra ex-allievi. - Adunanze di apprendisti. Per iniziativa dell'Associazione fra ex-allievi e con l'intervento del sig. Valdemaro Albrecht, incaricato dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, vengono tenute in vari rioni scolastici radunanze di giovani che non hanno più l'obbligo di frequentare la scuola e che s'avviano ad un mestiere. Scopo di tali radunanze è di esortare i giovani a dedicarsi specialmente a quei mestieri in cui difetta la mano d'opera paesana, d'informarli intorno ai requisiti indispensabili per poter dare un giorno l'esame di lavorante e delle condizioni delle varie industrie.

La terza radunanza verrà tenuta questa sera alle 8 nella Palestra della scuola di via Parini; vi sono invitati gli scolari della scuola di via Parini e di via Ferriera, accompagnati dai rispettivi genitori. Trattandosi di un argomento di particolare importanza, la direzione dell'Associazione fra ex-allievi non dubita che a questo invito gl'interessati corrisponderanno numerosi.

★ Domenica 13 corr., alle 4 pom., lungo la spiaggia di Muggia si terranno le gare sociali di nuoto dell'A. E. A. Queste comprenderanno tre singole gare: una di 50 metri, la seconda di 100 metri, la terza di 1000 metri con viraggi. I premi consisteranno in medaglie d'argento dorato, argento e bronzo. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella segreteria sociale a tutto sabato 12 luglio.

Regate a remi a Portorose. La Società delle regate di Trieste e la F. S. I. bandiscono per il 27 corr., alle 4.30 pom., a Portorose, regate regionali a remi. Vi saranno otto gare di «scullers», yole di mare, «skiffs» e «outriggers». I premi consistono in oggetti d'arte e medaglie d'argento e di bronzo. La chiusura delle inscrizioni seguirà il 20 corr. alle 8 pom. nella sede della Società delle regate, a Trieste, S. Nicolò 4.

Corsa pedistica sul miglio inglese. Domenica 13 corr., alle ore 7 ant. precise si terrà, lungo il passeggio di S. Andrea, la corsa podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese (1609 metri) bandito dallo «Sport Pedestre Trieste». Le inscrizioni sono aperte fino a tutto sabato 12 corr.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala di via dell'Istituto N. 15.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» invita i soci alla riunione sociale che avrà luogo questa sera alle 9.30 pom., nella trattoria Benvenuti, via Giosue Carducci, per importanti comunicazioni.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle ore 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio»), una conversazione sociale.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domenica 13 luglio una gita famigliare alla volta di Capodistria, partendo con la gita delle 3 pom. dalla riva Carciotti. Interverrà pure la fanfara sociale. Ritrovo nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») alle 2 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste, e precisamente; dal N. 230300 al N. 232600.

L'omicidio di Villanova

Sull'omicidio avvenuto a Villanova, del quale il «Piccolo» parlò ieri l'altro, si hanno i seguenti particolari: Da parecchio tempo, il villico Martino Villanic, di 24 anni, dai casolari Villani di Sbandati, in compagnia di tre o quattro suoi amici, si portavano ogni domenica nel vicino villaggio di Villanova per prendere parte al ballo croato che veniva tenuto in casa di certo Bercic detto Miletta. La presenza del Villanic e compagni fanatici partitanti croati, il fatto che gli stessi trovavano spessissimo ogni pretesto per inscenare dimostrazioni ed attaccare brighe con quanti buoni nostri villici di Villanova venivano loro casualmente dinanzi, hanno fatto sì che tale compagnia fosse vista poco volentieri a Villanova, di ciò furono resi attenti da qualcuno col dar loro il consiglio di trovare altro luogo più adatto alle loro gesta, mentre il villaggio di Villanova, come sempre, intendeva di mantenersi, nella sua quasi totalità, fedele al partito nostro. A tali consigli, però, tanto il Villanic che i suoi compagni, non diedero ascolto ed anzi continuarono ogni domenica nella loro via.

L'altra sera verso le 9, la malcapitata compagnia si trovava precisamente al ballo in casa Bercic; quando, non si sa bene per quale causa, successe un pandemonio con scambio di botte da orbi fra la compagnia forestiera e alcuni villici di Villanova. All'improvviso si udirono echeggiare colpi d'arma da fuoco e subito dopo si udirono grida di aiuto mentre qualcuno si dava a precipitosa fuga. Accorsi sul luogo alcuni abitanti di Villanova trovarono il Villanic disteso al suolo che accusava forti dolori al ventre, dicendo di essere stato colpito da una revolverata. Il ferito venne prontamente trasportato in una casa vicina e tosto, prestategli alcune cure, venne incaricato un messo di avvisare la commissione giudiziaria. Il giudice dott. Piero Riosa, l'uditore Papo, in unione ai due medici periti, dott. Vecchi e de Manzolini, si portarono sul luogo per le constatazioni di legge. Visitato il ferito, i medici giudicarono il caso gravissimo per cui il giudice trovò di assumere la sua deposizione giurata.

Chi propriamente con certezza sia stato a ferire il Villanic, non fu dato ancora di sapere, però, parecchi testimoni asserirono che la persona che, subito dopo intesi i colpi di revoltella si era data a precipitosa fuga, doveva essere certo Giovanni Paladin da Caldier, servo presso Giovanni Gullich dalla villa Vesnaver, il quale si trovava in compagnia del ferito. Da altre indagini, poi, pare precisamente che il colpo fosse stato diretto ad altra persona che si trovava nella mischia; ciò dovrebbe essere tanto più vero in quanto il Paladin stesso, partitante croato, era amicissimo del Villanic.

Prestate dai medici al ferito le prime ed urgenti cure, ne ordinarono il trasporto alla mattina all'ospedale di Trieste col primo piroscafo. Il resto - cioè la morte del Villanic - è già noto ai lettori del «Piccolo».

Da parte dell'autorità, coadiuvata dalla gendarmeria, vengono fatte le più attive indagini per far luce sul fatto; il presunto feritore, fino a questa sera, non venne ancora arrestato.

Lo scoppio d'un tubo d'acido carbonico e la terribile morte d'un operaio

Un altro ferito

La notizia, diffusasi rapidamente nel pomeriggio di ieri, destò in città un'impressione enorme.

Alla Ferrovia dello Stato, in seguito allo scoppio d'un tubo d'acido carbonico, un uomo era morto con il cranio sfracellato, e un compagno suo era stato trasportato all'Ospedale, gravemente ferito al costato sinistro.

Subito, sul luogo della disgrazia fu un accorrere di gente in pietoso pellegrinaggio: ed era un chiedere affannoso e continuo, e un ripetere, di chi sapeva qualche cosa, le vicende della mala ventura.

La disgrazia.

Nella mattinata d'ieri, era giunto nella nostra città, da Grossthal (nella Moravia) un vagone con 305 tubi d'acido carbonico, per il deposito che il signor Antonio Gärtner tiene in via del Valdirivo.

Lo scarico doveva avvenire dal vagone al magazzino C della ferrovia dello Stato, e precisamente al riparto che porta il N. 25. V'erano adibiti cinque operai, che avevano assunto il lavoro a contratto, per cui badavano a lavorare alla lesta, per sbrigarsene in breve. Infatti, iniziata l'operazione di scarico alle 11, fino al mezzogiorno - ora di sospensione del lavoro - erano stati trasportati nel deposito circa sessanta tubi.

All'una e mezza lo scarico veniva ripreso e procedeva ancora con la sollecitudine della mattina. Eran le 2.05 pom., quando tre dei cinque braccianti si trovavano sulla banchina esterna del magazzino, la quale «ponta» da questo al piano del vagone; gli altri due operai, Emilio Spazzal, diciannovenne, abitante in Gretta di sopra al N. 277, e Roberto Slavez, ventisettenne, abitante al N. 199 di Scala Santa, erano intenti al trasporto dei tubi nell'interno del magazzino.

Lo Slavez - imbracciato uno dei tubi - entrò nel deposito per deporvelo. Lo Spazzal stava giusto uscendo dallo stesso, diretto ancora al vagone quando udì uno scoppio fragoroso che scosse il fabbricato dalle sue fondamenta, mentr'egli stramazzava al suolo. I tre operai, che s'indugiavano sulla banchina esterna, allo scoppio enorme furono presi da panico e fuggirono precipitosamente, invocando aiuto.

La morte orribile.

Cos'era avvenuto là dentro? Lo Slavez stava deponendo il suo tubo di ghisa, quando questo gli scivolò prestamente di mano e andò a cozzare su d'un altro tubo che, in precedenza, era stato adagiato al suolo in prossimità degli altri. Al cozzo, il tubo adagiato si squarciò in due punti della corazza, e l'acido carbonico sprigionato investì l'operaio, lo travolse, lo lanciò in aria per sei metri, diagonalmente, contro una veranda vetrata, che s'infranse tutta, e lo gettò poi a ridosso di una botte riposta nel mezzo del magazzino, facendolo infine cadere sopra un altro tubo, pure sollevato dallo scoppio, ove l'infelice rimase con la testa penzolante!

Il poveretto ebbe asportata netta la calotta cranica, mentre la massa cerebrale veniva lanciata a distanza e schizzava in giro sul pavimento e su alcune casse di merci che si trovavano in vicinanza. Nel magazzino era avvenuto uno scompiglio enorme: i tubi lanciati a 15, a 30, a 50 metri di distanza, a 10 metri dal suolo, avevano scoperchiato il soffitto travato, per una superfice di otto metri quadrati, e la legnaccia, le tegole, i mattoni n'erano precipitati ammassandosi al suolo e mescolandosi ai frantumi di vetraglia e alle scheggie di ghisa.

All'urlo, cui l'operaio affidò l'ultima vita e l'ultimo dolore, e al frastuono enorme, accorsero i molti operai che, in quattro squadre sorvegliate dal magazziniere Antonio Depaulis, lavoravano in altri reparti del magazzino.

Il terrificante quadro.

A tutti, entrati, si presentò un orribile quadro. Nel disordine generale, nell'ingombro di macerie, prono, le gambe divaricate, lo Slavez giaceva al suolo presso la botte col busto a ridosso del tubo di ghisa col cranio scoperchiato, chiazzato di sangue e di grumi cerebrali con la faccia orrendamente sfracellata. La calotta cranica era a dieci metri. Le vesti eran tutte sbrandellate, lorde. Faceva orrore!

Sulla porta d'uscita, c'era l'altro operaio, lo Spazzal, inanimato per un poderoso colpo al costato sinistro. Chiamata d'urgenza la Guardia medica, il dottore non potè che constatare il decesso dello Slavez e ordinare il trasporto dello Spazzal al civico Ospedale. Sopraggiungevano intanto l'aggiunto di polizia sig. Schabi, addetto all'ufficio di p. s. alla Ferrovia dello Stato, e poi la Commissione agli istantanei, composta del giud. istruttore dott. Benich e del suo ascoltante. Il tubo squarciato venne sequestrato. I residui cadaverici del povero Slavez, alle cinque del pomeriggio vennero raccolti e composti nel furgone dell'Impresa Zimolo, che li trasportò alla cappella mortuaria di S. Giusto. Poco prima s'erano presentati sul luogo della sventura un parente e una sorella del poveretto. Per pietà, alla sorella non fu però permesso di vedere la salma ridotta in così orrendo stato.

Le cause della disgrazia. Ciò che dice il sig. Gärtner.

Per avere uan spiegazione sulle probabili cause dello scoppio del tubo, un nostro «reporter» si recò ad interrogare il sig. Gärtner, al quale erano destinati i 305 tubi di acido carbonico.

— Sarebbe giustificato - egli disse - uno scoppio, qualora nell'ambiente in cui si trovano i tubi vi fosse una temperatura di almeno 40 gradi, perchè unicamente il forte calore fa dilatare il gas carbonico. Ora di forte calore è inutile parlare. I tubi, tutti indistintamente, prima di venire adibiti allo scopo a cui servono sono assoggettati a forte pressione e devono avere la resistenza di 190 atmosfere.

— A quali cause, adunque, attribuire lo scoppio odierno?

— Devo dire che la causa non può che essere attribuita al disgraziato così miseramente perito e, in genere, alla poca attenzione che vien posta, nel lavoro di scarico, dai braccianti, quando si tratta di scarico a contratto. Per sbrigare al più presto possibile il lavoro, non si osservano le cautele che occorrono; gettano i tubi a terra anzichè deporli cautamente. La disgrazia si spiega così: lo Slavez deve aver lasciato cadere il tubo sopra l'altro; la corazzatura di questo si ingobbò e s'incrinò; e, allora, trovata in quel punto minor resistenza, il gas fece forza, sfondò e provocò lo squarcio di tutto il rivestimento, sfuggendo con terribile violenza. Altrimenti - conchiuse il sig. Gärtner - non potrei spiegare l'accaduto. Chè se si trattasse di difettosa costruzione dei tubi o di altre cause, le disgrazie dovrebbero essere molto più frequenti. Da ben 25 anni ho il deposito di tubi di acido carbonico e mai accadde alcun incidente del genere.

Predestinato? Vittima d'una disgrazia consimile.

Il 17 giugno dello scorso anno lo Slavez fu anche vittima di una esplosione.

Alle 4 pom. di quel giorno egli si trovava nel magazzino N. 5 del Punto franco intento a saldare un barile di bandone che aveva contenuto della benzina. Improvvisamente si vide il barile avvolto da una grande fiammata, seguita da una fortissima esplosione, mentre lo Slavez veniva sbattuto contro il muro. Un fondo del barile saltava all'aria e i vetri delle finestre precipitavano in pezzi. Le persone accorse trovarono lo Slavez ustionato e contuso e dovettero accompagnarlo a casa.

La fiammata provocata dall'esplosione appiccò l'incendio a buona parte di merce e fu d'uopo l'intervento dei vigili. Quella volta lo Slavez se la cavò con la gran paura provata e venti giorni di cure mediche. Ieri, invece, vi lasciò la vita....

La fuga di tre mogli

e l'arresto della donna imputata d'averle fatte scappare

La catena matrimoniale, si sa, è pesantissima e, senza tema d'esagerare, si può dire che almeno la metà degli esseri coniugati sarebbero felici se avessero saputo evitare a tempo il loro legame. Fino ad ora, però, la cronaca aveva a registrare spessissimo la fuga di mariti annoiati della vita coniugale o inaspriti dal carattere della consorte o perchè stanchi «del pan de casa». Oggi, invece, alla cronaca tocca registrare la fuga di ben tre mogli.

Furto e fuga.

L'oste Giovanni G., proprietario di un esercizio in Città vecchia, aveva una moglie oltremodo bella e, poichè era anche di carattere passabilmente.... gioviale, egli le voleva un bene dell'anima e quando non era costretto a stare nel suo locale per attendere all'andamento degli affari, le stava d'appresso, sempre gentile, premuroso, pieno del più sincero affetto. Lo amava la donna? Il loro non era stato certamente un matrimonio di convenienza ed è almeno da supporre che la moglie contraccambiasse il marito di pari affetto. D'altronde, poi, ella non aveva nessuna ragione di lamentarsi della vita che conduceva. Il G. se sapeva sacrificare il desiderio di un vestito nuovo per sè, non lesinava certamente con la sua dolce metà: i bisogni ed anche i capricci di lei erano ordini per lui. La donna sembrava felicissima. Un anno fa, però, il G. si accorse che si era, all'improvviso, cambiata. Era divenuta irascibile, rispondeva sempre bruscamente, non era mai contenta di nulla e le sue labbra erano sempre pronte al rimprovero. Che cosa era accaduto?

— Dime, ti te senti mal? - le chiese una sera l'affettuoso sor Giovanni. - Per vederte come prima alegra e contenta daria, te giuro, l'anima al diavolo.

— No, no go mal! - rispose asciuttamente la moglie.

— E alora, cossa te ga? Te xe mal contenta de mi? Cossa go fato?

— Gnente; ma lassime in pase.

— Questo no se ciama risponder. Dime, me son forsi dimenticà qualcossa che te gavevo promesso?

— No, no, lassime, no stame tormentar.

— Te tormento?

— Te me sechi, te me anoi e mi go bisogno de pase!

Ma che diavolo era accaduto nell'animo della sua donna? Il pover'uomo finì col pensare che, forse, l'irascibilità di lei dipendesse da qualche ragione fisiologica e la lasciò in pace. Alla mattina seguente si recò nel suo locale ma, verso il mezzogiorno, sempre dominato dal doloroso cambiamento della moglie, il G. rincasò con la speranza di trovarla in condizioni migliori.

La moglie non c'era più! Durante la sua assenza aveva raccolto quanto possedeva di meglio e.... se n'era andata. Più tardi, poi, il G. constatò che con la moglie erano sparite anche 600 corone che custodiva in un armadio....

Dove poteva essersi recata? Egli la cercò dappertutto ma, purtroppo, le sue investigazioni non ebbero alcun risultato.

Un'altra che scappa.

Passiamo ora al secondo caso. Anche la moglie di Nicolò V., un operoso bracciante, abitante in una casa del quartiere di Barriera vecchia, era una bella donna: graziosa, ben fatta, dalle maniere gentili e insinuanti. Il pover'uomo, superbo del possesso «de una de le più bele done dela cità», se la teneva come «la rosa al naso». Non era certo in condizioni da poter sodisfare la moglie in tutti i suoi desideri, come il G.; ma, nelle sue modeste condizioni di lavoratore del porto, cercaca di accontentarla in tutto e le era attaccato e fedele. Alla sera, finito il lavoro, rincasava e, dopo aver cenato, usciva con la sua donnetta a passeggiare, quando non la conduceva al cinematografo o in qualche altro luogo di divertimento. Anche il V., dunque, cercava del suo meglio per rendersi degno dell'affetto della sua donna.

Ma la donna è un enigma che nessuno ancora è riuscito a sciogliere; e al bracciante, lo scorso aprile, toccò la stessa sorte dell'oste. Rincasato dal lavoro la sera dell'11 di detto mese, trovò il nido deserto. Anch'egli girò l'intera città in cerca della consorte, ma con risultato negativo. Alcuni giorni dopo, ormai sfiduciato, denunciò la scomparsa della donna alla polizia, ma neanche a questa riuscì di rintracciare la V.

La terza fuga. - Un arresto.

E torniamo al G., allo sventuratissimo oste. Passarono mesi e mesi senza che il pover'uomo avesse qualche notizia della moglie. Egli però, sempre innamorato, continuò ad investigare allo scopo di rintracciare l'ingrata. Recentemente, e ciò per pura combinazione, venne a sapere che alcuni giorni prima della sua fuga, la moglie aveva stretta amicizia con tale Anna Dervis, di 57 anni, da Trieste, dimorante al Cairo. Tale scoperta lo illuminò completamente: la moglie, cedendo a chissà quali lusinghiere promesse della malefica donna, aveva abbandonato il tetto coniugale per recarsi al Cairo a... fare la bella vita. Domenica, poi, il G. apprese che la Dervis era ricomparsa nella nostra città e che abitava presso la signora Elisa Z., in via della Ferriera. Corse da lei e le ingiunse di dirgli come e dove fosse finita la sua consorte. La donna gli rispose male e giurò e spergiurò di nulla sapere. Appena, però, il G. si fu allontanato, avrebbe spedito un telegramma alla moglie dell'oste, al Cairo, per avvertirla che il suo nascondiglio era stato scoperto.

Il G., che prima non aveva mai pensato di ricorrere alla polizia, lunedì presentò denuncia a detta autorità. Risultò, poi, che la Dervis era stata qui anche nell'aprile scorso e che era stata veduta spesse volte in compagnia della V. Venne allora il sospetto che anche quest'ultima fosse stata spedita al Cairo dalla Dervis.

E veniamo al terzo caso. Mentre la polizia stava occupandosi della cosa, le pervenne la denuncia di una terza fuga. Giacinto B. dichiarava di essere stato piantato in asso dalla moglie e di non essere riuscito a rintracciarla; sicchè concludeva col dire che, a suo modo di vedere, ella doveva essersi recata al Cairo, in una casa tenuta dalla Dervis.

La Dervis, dunque, sarebbe venuta tutte le volte nella nostra città allo scopo di.... ingaggiare delle donne per il suo stabilimento? Martedì nel pomeriggio un agente si recò in casa della signora Z. e chiese della Dervis. Questa, che in quel momento stava abbigliandosi per uscire, veduto il funzionario, si fece pallida in viso e chiese il motivo della sua visita. Quando, poi, apprese che l'agente aveva l'ordine di condurla in gattabuia, montò sulle furie.

Ora l'autorità sta investigando per assodare se veramente la Dervis abbia avuto qualche parte nella fuga delle tre suaccennate donne: e rinviare quindi la Dervis dinanzi al Tribunale, per il crimine di ruffianesimo.

Sequestro di partiture musicali

L'amministrazione della casa editrice Ricordi di Milano venne a scoprire negli ultimi tempi che una casa della stessa città aveva ristampato, contraffacendo, e posto abusivamente in commercio, una rilevante quantità di partiture d'opere musicali, di sua proprietà. Defraudata nei suoi diritti e risentendone sensibilissimo danno, la casa editrice Ricordi presentò formale denuncia alle autorità, e queste, aperta un'inchiesta, sequestrarono un'enorme quantitativo di dette partiture che venivano poste in commercio ad un prezzo inferiore a quello in uso dall'editore-proprietario. Continuate, poi, le indagini, la suaccennata amministrazione potè assodare che la maggior parte delle partiture era emigrata all'estero, e che si trovavano in commercio presso gli stabilimenti musicali di quasi tutte le città e cittadine di provincia.

Per porre un termine a tale andazzo di cose, l'amministrazione della casa danneggiata scrisse a tutti i suoi rappresentanti invitandoli ad occuparsi della cosa e di far sequestrare dalle autorità tutte quelle partiture ch'erano uscite dalla casa tanto poco leale. Una di dette lettere capitò pure al sig. Schmidl, il rappresentante della ditta Ricordi nella nostra città, il quale, aperta a sua volta un'inchiesta, scoprì che a Trieste dette partiture venivano smerciate presso lo Stabilimento musicale Giuseppe Verdi, del signor Giuseppe Chero, in via S. Giovanni N. 18. Stabilito un tanto, il rappresentante si recò alla polizia e, presentata formale denuncia contro i proprietari di detto stabilimento, invitò il commissario a fare una perquisizione nel fondaco. Si recò immediatamente sul luogo un commissario accompagnato da un agente di p. s. e dal denunciante stesso, e la perquisizione avvenne in tutte le regole. Vennero così alla luce circa quaranta partiture d'opere diverse pubblicate dalla suaccennata ditta. Il tutto fu sequestrato e depositato alla polizia.

Scarcerazione. Come a suo tempo narrammo, giovedì scorso furono arrestati per sospetto in genere, in via Giosuè Carducci, gli operai Pietro Jelussich, Eugenio Glotz ed Adolfo Habermann. Apprendiamo ora che la polizia, constatato non trattarsi di persone pregiudicate, ha desistito da ogni procedimento in loro confronto e ordinò la loro liberazione.

L'arresto d'un vecchio sporcaccione. L'altra sera, due signore che si trovavano nel cinematografo «Nuovo Cine», in via dell'Acquedotto, durante la proiezione d'una film ebbero occasione di constatare che un uomo sulla cinquantina, civilmente vestito, si permeteva delle oscenità con due ragazzetti che aveva ai lati. Nauseate, le signore uscirono dalla sala e informarono, di quanto avevano veduto, la guardia di p. s. colà di servizio. Il funzionario, avute le necessarie indicazioni, a spettacolo terminato dichiarò in arresto il satiro: un vecchietto sulla sessantina. Accompagnato al Commissariato di via Luigi Ricci, seguito dalle due signore denuncianti e dai due ragazzetti, l'arrestato fu interrogato dall'ufficiale di Polizia sig. Gullin. Il vecchio disse di chiamarsi Vittorio Davanzo, possidente, di 52 anni, da Montona, da pochi giorni nella nostra città, e alloggiato all'Hôtel de la Ville.

Il sig. Gullin, fatto ritirare il Davanzo in una camera vicina, interrogò i due ragazzi e, dalle loro precise indicazioni, corroborate dalla testimonianza di altri ragazzi che si riuscì a rintracciare, estese il relativo rapporto.

Il vecchio, come era giunto nella nostra città, favorito da un altro uomo, che l'autorità sta ora ricercando, era riuscito a trovare alcuni ragazzetti dai 10 ai 14 anni, che accompagnava al caffè e nelle pasticcerie, pagando quanto tornava di loro gradimento. Alla sera, poi, li conduceva al cinematografo, e quivi commetteva quegli atti osceni che furono notati dalle due signore e che condussero al suo arresto.

I ragazzi fino ad ora rintracciati, sono: Giovanni S., di 11 anni, abitante in via dell'Acquedotto; Mario R., di 12 anni, abitante in via del Toro; Pietro F., di 14 anni; Antonio S., pure di 14 anni, e Vittorio F., di 13 anni, tutti abitanti in via dell'Acquedotto. Il Davanzo, richiamato dinanzi al funzionario, protestò vivamente contro l'incolpazione mossagli, dicendo che il tutto era parto della fantasia dei ragazzi.

— Amo troppo io i bambini - disse - per prendermi le libertà che mi si vorrebbero addebitare. Ho un amore speciale per i ragazzi, e siccome viaggio molto per diporto, in ogni città dove mi fermo procuro sempre di affezionarmi qualche ragazzo, al quale soddisfo volentieri qualunque suo desiderio.

Aveva appena terminato di parlare, che il vecchio stramazzò al suolo come fosse stato colpito da grave malore. Fu, allora, telefonato alla Guardia medica; ma quando giunse il dottore, il Davanzo si era già rimesso.

Fu passato alle carceri.

Furto in un'osteria a Basovizza. Nella notte dal sabato alla domenica scorsa i ladri penetrarono nell'osteria di Maria Crismancich a Basovizza e fecero man bassa di quanto di meglio trovarono, asportando tovaglie, tovaglioli e altra biancheria, nonchè generi alimentari per il complessivo importo di oltre 200 corone.

I gendarmi iniziarono tosto alcune ricerche e domenica sera uno di essi che si trovava in perlustrazione raggiunse la linea di confine di S. Giovanni di Guardiella. Stava per ritornare sui suoi passi, quando a poca distanza notò due individui, all'apparenza braccianti, che spingevano innanzi a sè un carretto a due ruote. E come notarono il funzionario i due si internarono col carretto in una campagna vicina. Tale circostanza fece sorgere nel gendarme il dubbio che i due compari si recassero a prelevare in qualche posto la biancheria rubata alla Crismancich; e li seguì; li raggiunse, li dichiarò in arresto e li tradusse al commissariato di via Luogo Ricci. I due, Giovanni Martini, di 44 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 35, e Francesco Pegan, d 35 anni, carbonaio, abitante in via del Molino a vento N. 35, dissero di essersi trovati colà perchè diretti a prendere in consegna una cassa di vestiario per conto di una signora. Siccome però non seppero dare alcuna altra indicazione a giustificare la loro scusa, furono trattenuti per sospetto in genere.

Gli agenti che continuarono le indagini ieri mattina riuscirono a scoprire che il carro del quale erano provvisti il Martini e il Pegan era stato offerto in vendita domenica nel pomeriggio per 9 corone, mentre ne vale oltre 100, al bracciante Antonio Zollia, abitante al N. 12 di S. Giovanni di Guardiella. Il carro fu evidentemente rubato, ed ora l'autorità continua le indagini per trovarne il proprietario.

Ingenuità e scaltrezza. Lunedì mattina verso le 10, alla signora Gisella Rossi, abitante al N. 625 di Chiadino-S. Luigi, si presentò uno sconosciuto, il quale le disse:

— Signora, xe arivado suo fradel.

— Sì? El sta ben?

— Benon. E, sicome el ga de sdaziar un pacheto a la dogana, el me ga mandà a pregarghe zinque corone.

— Ma col massimo piazer, benedeto.

La signora consegnò allo sconosciuto le cinque coroncine; quindi, vestitasi, si recò al Punto franco allo scopo di salutare il fratello. Ma colà apprese che il piroscafo sul quale è imbarcato il giovanotto trovasi attualmente... al Brasile.

Grando... briccone.

— Sì, sì: mi son disposto a ciorlo come condutor in una de le mie osterie, ma...

— Ma?

— Ma prima bisogna che assumo de le informazioni; la capirà anca lei che no posso afidarghe un capital al primo vignudo.

— La ga ragion, ma, sicome che mi son un omo onesto, lasso che la assumi tante informazioni che la vol.

— D'acordo. Adesso la me dia zinquanta corone: le me servirà come impegnativa.

E Angelo Anese, abitante in via di Donota N. 3, si affrettò a consegnare al futuro padrone, al ricco proprietario d'osterie, le cinque banconote da 10 coroncine. Erano in buone mani, vero? Ma, ahimè: passato qualche tempo, visto che il posto sospirato non arrivava mai, l'Anese volle a sua volta assumere qualche informazione sul riccone, che si chiama Giovanni Grando, di 37 anni, da Buie, e scoprì di aver avuto da fare con un briccone: il Grando era un disperato qualsiasi e viveva appunto con... le impegnative degli ingenui. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, e l'altra sera il Grando fu arrestato.

Furterelli... elettrici. Il signor Francesco Maurich, abitante in via del Salice N. 19, dovendo recarsi in via Media, ieri l'altro nel pomeriggio salì in Corso su di un carrozzone del Tramway elettrico della linea Roiano-Settefontane. Giunto a destinazione, il signor Maurich si accorse che, durante il tragitto, era stato derubato della catena d'oro del valore di 40 corone e dell'orologio d'acciaio del valore di 14 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Sezione di p. s. di quel quartiere.

★ Al Commissariato di via dei Bachi, poi, Giuseppe Cotter, abitante in androna della Scala N. 3, denunciò che su di un carrozzone dell'Elettrovia Trieste-Opicina era stato derubato del portamonete contenente un biglietto del Monte di pietà riflettente l'impegnata di un orologio d'oro del valore di 60 corone.

Voleva sapere come le aveva prese... Ieri sera dopo le 10, il bracciante Guglielmo Clarich, di 35 anni, abitante in via del Solitario n. 21, si presentava all'Ospedale per essere medicato di una ferita lacera che aveva al vertice del capo e di una contusione alla guancia sinistra.

Il Clarich, che era alquanto preso dal vino, raccontò che, mentre uscito da una osteria passava per la via Antonio Caccia diretto alla sua abitazione, era stato aggredito da un uomo che gli aveva vibrati alcuni colpi alla testa, con un corpo contundente. Avute le cure del caso, il Clarich si allontanò. Mezz'ora dopo, però, si ripresentava, seguito dalla sposa. In una mano teneva parte delle bende che gli erano state poste attorno alla testa, e le poche che ancora gliela avvolgevano erano chiazzate di sangue.

— Son tornà - disse al medico - par saver che feride che le xe.

— Venga domani e saprà tutto - gli disse il dottore.

— Doman? No desso? Subito voio saver. I xe colpi de ciave, de piera o de britola?

E, così dicendo, cercò di togliersi le altre bende.

Abbisognò che il dottore lo facesse nuovamente fasciare e ci volle poi tutta la pazienza della donna che lo accompagnava perchè il Clarich si allontanasse dal pio luogo, dove aveva principiato a gridare come un ossesso.

Furto in un'abitazione. Il signor Ferruccio Trocca, denunciò alla polizia che durante una sua assenza ignoti ladri erano entrati nella sua abitazione, in via dell'Industria N. 47 e che lo avevano derubato di una catena d'oro, di un orologio d'argento e di un paio di scarpe del valore complessivo di circa 200 corone.

Regali pericolosi. Presso una delle uscite del Punto franco fu arrestato ieri l'altro alle 8 di mattina il facchino Giuseppe Cossutta, di 50 anni, da Monreale, abitante in via S. Francesco d'Assisi 38, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè del valore approssimativo di 4 corone, di sospetta furtiva provenienza. Il Cossutta dichiarò che il caffè gli era stato regalato da un fratello, ma nondimeno fu trattenuto.

«Giovani stupidi i xe...» Così disse iersera alle 11 il macellaio Antonio Zorzenoni di 19 anni, abitante in via S. Martiri n. 23, quando si presentò alla Stazione centrale di soccorso per essere medicato di una ferita di punta e taglio alla coscia sinistra.

— Me trovavo - disse - al molo San Carlo con alcuni amizi e se zogava. Tutintun un de lori el se ga messo a butar drio ai altri un cortelin averto. El me lo ga butà anca drio de mi e el me ga ciapà su na gamba. Giovani stupidi i xe e cussì i resterà.

Ebbe le cure opportune.

Disgraziato accidente. Giovanni Stecar, di 51 anni, pensionato, abitante a S. M. M. superiore N. 51, ieri dopo aver piantato sul muro un chiodo ad uncinetto sul quale doveva essere appeso un orologio volle provarne la solidità. Disgraziatamente però il chiodo gli si conficcò nel pollice sinistro cagionandogli una ferita di taglio con recisione dei tendini. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure opportune, ma fu consigliato di recarsi all'Ospedale; ed ivi fu accolto nella quarta divisione.

Cavallo in fuga. Donna atterrata. La villica Anna Macor, di 39 anni, da Scoffie, ieri mattina seduta sul suo carretto tirato da un magro ronzino se ne veniva in città a portare il latte. Ad un tratto il cavallo si imbizzarrì, ricalcitrò e tanto fece che la povera donna cadde a terra e riportò una grave ferita al capo. Aiutata da un'alta villica risalì sul carretto e, giunta in città, si recò all'Ospedale. Fu ricoverata nella quarta divisione.

Malore improvviso. Francesco Bocavich, di 70 anni, abitante in via Pondares N. 9, ieri alle 3 pom. mentre passava per la via della Madonnina, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. Alcuni passtnti cercarono di prestargli qualche soccorso, ma visto che il disgraziato perdeva sangue da una ferita al parietale sinistro, telefonarono alla Guardia medica, e il dottore accorso prestò al Bocavich le cure opportune e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Un ago nello stomaco. Ieri nel pomeriggio la ragazzina Sofia Gabrovetz, di 8 anni, abitante a S. Croce N. 44, inghiottì inavvertitamente un ago che aveva messo fra le labbra. Fu accompagnata alla Guardia medica dove i famigliari ebbero le istruzioni del caso.

Cadendo con una bottiglia in mano. Mina Glavatiz, di 27 anni, giornaliera, occupata presso l'Oleificio, a S. Giovanni di Guardiella, ieri nel pomeriggio cadde mentre teneva una bottiglia in mano e riportò alla mano sinistra una ferita lacera con recisione dei tendini di due dita.

Un dottore della Guardia medica recatosi sul luogo le prestò le cure opportune e poi la fece trasportare all'Ospedale. Fu accolta nella quarta divisione.

Cadute. Valentino Verzier d'anni 65, abitante in via Rossetti 17, ieri sera, mentre passava per via Stadion, incespicò e cadde e, nella caduta, riportò una ferita lacera all'occipite. Fu medicato sul posto da un dottore della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Fabiani, di 7 anni, abitante in via Romagna N. 26, per una ferita di punta al piede destro; Francesco Ferluga, di 45 anni, bracciante, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 38, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giuseppe Bottacelli, di 12 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 26, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Ortensia Saxida, di 12 anni, abitante in via delle Settefontane N. 189, per una ferita lacera alla mano sinistra; Vittorio Nani, di 15 anni, agente commestibilista, abitante in via del Molino grande N. 20, per una ferita di punta alla mano sinistra; Giuseppe Müller, di 37 anni, ferroviere, abitante a Divacciano N. 8, per una ferita lacera al pollice destro; Mario Gerin, di 15 anni, calderaio, abitante in via Media N. 4, per una contusione alla mano destra; Leopoldo Miclaucig, di 18 anni, ferroviere, abitante in Gretta N. 10, per una ferita lacera al medio destro; Ferruccio Trocca, di 21 anni, macellaio, abitante in via dell'Industria N. 47, per una escoriazione al ginocchio destro.

★ Vittorio Battistella, di 24 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 16, macchinista a bordo del piroscafo «Francesco Giuseppe», ancorato nell'«hangar» N. 13, si ferì ieri accidentalmente alla mano sinistra. Il dottore della Guardia medica, dopo aver praticato al Battistella le cure necessarie, ne ordinò il trasporto all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Il colore del Rosaio.* I fiori del rosaio che nel primo atto della «Francesca da Rimini» di D'Annunzio è collocato presso la scala del giardino, sono rossi come risulta anche dal contesto del dialogo che intorno a quel rosaio si svolge tra Francesca e la sorella. — *Udine. Italia.* Neanche per idea. — *Martire.* Si rivolga ad un medico. — *Illona.* Per se stessa la frase: «Mi risponderà» non può costituire offesa. — *Contrastoni.* Guardino la corrispondenza aperta di martedì 7 corr. — *Cincele.* La frase: «Gode poca salute» non è corretta perchè di un male quale quello della poca salute non si può dire che sia goduto. — *Impiegata.* Quel permesso Le spetta perchè, a sensi del par. 27 della legge sugli assistenti di negozio 16 gennaio 1910 il tempo durante il quale l'addetto è impedito per malattia o per infortunio di prestare i Suoi servizi non può essere computato nel permesso. — *Musicista.* Cesare Trombini era nato a Padova e morto a Venezia nel 1898 a 59 anni. — *Eurista.* L'escursione da Senosecchia per il Gaberg all'Auremiano (Vremscizza, m. 1026) scendendo quindi a Auremio, Noviscoglio e Divacciano o direttamente a Divacciano dura 4½ ore. Partendo col treno della sera si può essere comodamente sulla vetta all'alba e nella mattina di ritorno a Trieste. — *Per cortesia.* Col tenore Caruso, cantarono al Politeama Rossetti nell'«Elisir d'amore» il baritono Caruson, la seconda, nel «Rigoletto», il baritono Arcangeli. — *Angelo B. B.* Anche negli affari intrapresi fuori del territorio dello Stato i cittadini austriaci sono soggetti alle leggi austriache per quanto riguarda la loro capacità giuridica. — *Gina e Pina.* Linda Murri è sposata al prof. Egidio Egidi. — *Beppino. Dignano.* Per gli «officianti» si richiede di regola l'attestato di una scuola media inferiore, non è escluso però di poter essere assunti anche con l'attestato dell'ultima cittadina. — *Servola.* Sì, quei due quadri sono del Barisou. — *Adirato.* La Sua ira è completamente fuori di luogo e confina col ridicolo. Quella signorina che preferisce la corte di un'altro alla Sua, fa uso di un proprio diritto ed Ella non ha alcuna veste per impedirlo. Le Sue escandescenze rivelano un temperamento irragionevole e impulsivo. Bagni tiepidi di crusca ai piedi. — *Ex-studente.* Riteniamo di sì. — *Libia.* Attualmente Luigi Barzini. Scriva alla direzione di quel giornale. — *Bruno.* Pare impossibile che un uomo si perda dietro simili inezie. Ella vuol avere una carnagione «bianca e gentile». Faccia dei bagni nel latte d'asina, non beva vino, dorma di giorno e vegli di notte per non prendere il sole, si lavi la faccia con acqua tiepida tre volte all'ora, rinunci ad ogni genere di carni e di vegetali, legga molte poesie al chiaro di luna e nelle notti serene, esponga le «rose del Suo volto» al benefico influsso della rugiada. In capo a tre mesi Ella sarà bianco come un giglio. — *Muggia.* Si può dipingere sulla «peluche» con colori ad olio usandoli però dopo averli lasciati per tre giorni sopra carta bibula a molte pieghe in modo che gran parte dell'olio sia stato da questa assorbito. Si stempera quindi con essenza di trementina per servirsene. Quando la pittura è secca, si spazzola la «peluche» per renderle il

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio primario **dott. ERNESTO GERMONIG,** nonchè il valente medico **dott. GUGLIELMO DANELON,** i quali, con una riuscitissima operazione alla gola, mi ridonarono completamente la salute.

Cristina Kobal.

Ringraziamento.

Al valente **dott. GIUSEPPE UMECH,** che con amorevoli e disinteressate cure seppe ridonare la salute a mia figlia Ada, vadano i miei più sinceri ringraziamenti.

Giacomo Cervellini.

Il sottoscritto invita coloro che hanno divulgato a Muggia le voci del suo preteso arresto per brogli elettorali di fornirgli le prove.

Muggia, 10 luglio 1913.

FRANCESCO ROSSETTI.

La sottoscritta, deplorando vivamente gli attacchi mossi dal giornale „Il Lavoratore" di data 9 corr. al suo segretario sig. Vittorio Crosatto, dichiara che lo stesso non fece mai passi presso i datori di laroro od altre persone, che non fossero stati da essa previamente deliberati.

LA DIREZIONE
della Lega generale fra il personale di camera e cucina dei piroscafi della Marina A.-U.

Seta Henneberg Si può averla solo direttamente dalla fabbrica, in nero, bianco e in colori, un metro da Cor. 1.35 in più adatta per vestiti e bluse. Consegna a domicilio franco nolo e dazio. Si spedisce prontamente ricco campionario. **G. HENNEBERG, fornitore di Corte di S. M. l'Imperatrice di Germania, ZURIGO.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — ARGENTO — BRIDGE-WORKS — DENTIERE IN CAUCCIU ORO — LAVORI A PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI

Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

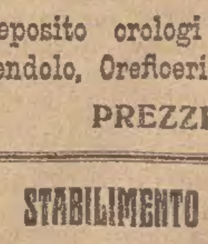
G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p., Telef. 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

CERCASI SUBITO
SCRITTURALE
conoscenza tedesco, italiano, eventualmente sloveno, per cantiere lavori presso Trieste. Offerte e referenze indirizzare sub **„R. P. 14" al „Piccolo"**

Esperto Negoziante
residente a Milano, bene conosciuto nelle principali piazze d'Italia, viaggiando già per proprio conto, **CERCA serie ed importantissime Case da rappresentare.**
Offerte dettagliate sub „PROGRESSO" fermo posta Milano.

Bravo commerciante
che dispone di qualche migliaio di corone,
CERCA DI ASSOCIARSI
a qualche impresa commerciale lucrosa. Offerte sub „Socio attivo" inviare al „Piccolo".

Fabbrica di birra
al sud della Monarchia A. U.
cerca bravo impiegato
che sia contemporaneamente acquisitore di clienti e che conosca le lingue italiana, tedesca e slovena. Verranno preferiti concorrenti che già si sono dedicati a questo articolo e che riflettono su di un posto stabile.
Offerte dettagliate con indicazione dei posti finora occupati e referenze, inviare sub **«Angenehm und tüchtig 6169»** all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse. Vienna, I.**



Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA
per la
LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO
di biancheria
— di —
F. SAMOKEZ
Via Stadion N. 20
Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

vellutato primitivo, nel che si riesce bene se è di pelo corto. — *Intellettuale.* Il concorso drammatico della «Donna» di Torino si è chiuso parecchi mesi or sono. La commissione ha letto, ha scelto i lavori meritevoli di rappresentazione; finora, nessuna compagnia drammatica li ha rappresentati. — *Canal grande.* La via più breve e più economica per Feltre è con ferrovia Udine, Treviso, dove si cambia treno. Ragazzi di dodici anni pagano biglietto intero.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Bruna	67	49	26	23	45
Innsbruck	48	40	83	32	45
Graz	35	33	71	43	13

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.1, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.8. - Oggi: Alta marea 1.34 ant. e 3.44 pom. - Bassa marea 7.53 ant. e 10.24 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale:

Il presidente, a una giovane serva chiamata a testimoniare:

— Dunque, voi che sapete?

— Io so cucire e cucinare!

È dovere di ogni donna di curare una regolare evaquazione. Ciò che si ottiene facilmente prendendo giornalmente, prima di colazione, mezzo bicchiere da tavola di acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, un lassativo blando, di efficacia pronta e sicura. - Il prof. K. Braun de Fernwald, presidente dell'i. r. Clinica di ostetricia di Vienna, scrive: «Ho avuto molto spesso occasione di convincermi dell'efficacia ben conosciuta dell'acqua purgativa Francesco Giuseppe; ne raccomando quindi l'uso a tutte le signore ammalate». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Fenice. Con gran folla ieri si diedero due rappresentazioni del «Quo Vadis?» a prezzi dimezzati. Oggi pure il «Quo Vadis?» si ripeterà alle 5 e alle 8.30 a prezzi dimezzati.

Eden. Le cinematografie «L'amnesia di un naufrago» ed il «Pathè Journal», interessantissimo, che verranno rappresentate ancora oggi, sono piaciute moltissimo.

Minimo. La brillante commedia «Il deputato di Bombignac» ebbe ieri un'accurata interpretazione, con molti applausi per Vittorio Bratti, la Casilini, la De Renzi, la Leon e gli altri attori. Il pubblico accorse numerosissimo.

Oggi nelle tre rappresentazioni - ore 6, 8 e 9.30 - si replicherà «La festa del Redentor», bozzetto veneziano di Enrica Barzilai-Gentilli, e «L'interprete», scene comiche di Tristan Bernard.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'insediamento del parroco a Bertocchi e un'accusa per offese alla religione

I fatti di cui la Corte era ieri chiamata a decidere, risalgono ancora all'8 aprile dell'anno scorso, seconda festa di Pasqua, una bella giornata di sole che aveva invogliati molti giovanotti a raccogliersi all'aperto su di un terrapieno alquanto distante dalla strada maestra di Bertocchi, dove è situata l'osteria «Cooperativa». Ciarlando di giuoco, di divertimenti, di ballo e di belle forosette incontrate in questa o quell'occasione, si bagnavano l'ugola con qualche bicchiere di vino.

Intanto, a Bertocchi, si svolgeva una cerimonia religiosa. L'ex-amministratore parrocchiale, don Giuseppe Kosir, era stato nominato parroco di Risano-Lazzaretto, e i fedeli, saputo che in quel giorno prendeva possesso della parrocchia, erano accorsi a frotte a manifestargli la loro devozione, menando con loro una banda del villaggio. Avvenuto l'insediamento, i fedeli si misero in colonna e accompagnarono il nuovo parrocco in processione, preceduti dalla croce. La processione passò così per la strada maestra, sotto il terrapieno sul quale sorge l'osteria «Cooperativa» succennata. Dal gruppo dei giovani partirono, a quanto pare, delle espressioni poco rispettose per il parroco e i fedeli; e sei fra loro, furono perciò accusati del delitto di offese a istituzioni religiose.

Gli accusati erano: Giovanni Kozlan, detto «Ammiraglio», d'anni 36; i fratelli Augusto Bertoch, di anni 24, Antonio Bertoch, di anni 20 e Augusto Bertoch, di anni 17, tutti figli di Andrea Bertoch; nonchè Alberto Purger, di Melchiorre, di anni 20 e Giuseppe Apollonio, detto «Zegar» di Giuseppe, di anni 18; tutti nati e pertinenti a Bertocchi.

E l'atto d'accusa elevato contro i sei giovani imputava, a Giovanni Kozlan, detto «Ammiraglio», di avere cantato nel momento in cui passava don Kosir, accompagnato dai fedeli questa strana canzone: «I preti, i frati ga le braghe nere - La serva va in cantina, e il prete da la spina». Imputava poscia agli altri cinque giovani di aver ballato, mentre passava la processione, e di aver cantato.

Essendo nel frattempo morto il Kozlan, il dibattimento ieri fu tenuto solo al confronto degli altri cinque.

Sono chiamati uno dopo l'altro, e tutti e cinque si esprimono nell'identico senso:

— Ierimo lassù in osteria. Se parlava proprio de balo, e ne spizava le gambe, ricordando le nostre bele balade. In quela, sentimo vignir de lontan una banda, che la sonava una bela marcia. Xe stado come un colpo de bacheta magica. Senza dirse gnente, ciapandose un co' l'altro, diversi giovini i se ga messo balar. A quei che balava ghe ga dado una bota al cor quando che la musica la ga finido la marcia, del dispiazer de no balar ancora. In quela che se andava verso la strada per veder de andove che vigniva la banda, se gavemo inacorto tutti che iera una procession, e, sicome gavemo visto la crose, se gavemo anca cavado al capel.

Pres.: Voi non avete partecipato al ballo?

— Noi stavimo a vardar - dicono i fratelli Bertoch. L'Apollonio, invece, dice: - Mi sì, go balado; ma no savevo che passa la procession.

Negano poi tutti di avere cantato, e negano di aver intesa la canzone, se canzone ci fu, da parte del Kozlan.

Il parroco don Giuseppe Kosir depone:

— Avendo io in quel giorno preso solenne possesso della parrocchia, moltissimi fedeli intervennero all'insediamento; e si fece poi anche la processione. Questa dimostrazione di fede provocò una controdimostrazione e alcuni che si trovavano nell'osteria «Cooperativa», al passaggio della processione, col cappello in testa, ballavano e cantavano. Ciò provocò, naturalmente, scandalo tra i fedeli.

Pres.: Che impressione ne ha Ella riportata?

— Certamente non buona. Escludo, però, che questo contegno sia stato diretto contro di me, e ritengo che chi lo ha fatto, lo abbia fatto più per spensieratezza che per cattiveria.

Giuseppe Auber e Giuseppe Nobel, due guardiani campestri, depongono di aver assistito alla scena che provocò scandalo tra i fedeli. I giovani ballavano, cantavano ed avevano il cappello in testa, ma ciò avveniva quando già la testa della processione, con la croce, era passata oltre la posizione dominata dalla «Cooperativa», e sfilavano soltanto frotte di fedeli.

Dalla lettura delle fedine, gli accusati risultano tutti incensurati. Il Municipio di Capodistria informa che sono tutti giovani laboriosi, lavoratori instancabili, di carattere mite, utili a sè e alle loro famiglie; e che non vengono ritenuti atti a delinquere in nessuna specie di reati.

Il P. M. sostiene che evidentemente lo scandalo suscitato dal fatto, sia venuto attenuandosi, giacchè al dibattimento tutti i testimoni si sono dimostrati favorevoli agli accusati. Ciononpertanto, anche per le parziali ammissioni degli imputati, i fatti sarebbero avvenuti, e, così stando le cose, gli accusati avrebbero vilipesa la religione, avrebbero offeso un sacerdote mentre esercitava il suo ufficio, e si sarebbero contenuti in maniera indecente, così da destare lo scandalo. Oggettivamente, dunque, si sarebbero resi colpevoli del delitto di offesa alla religione in tre maniere distinte. Rimarrebbe ora a vedere se gli accusati abbiano agito consciamente, e di ciò si occuperanno i giudici. Secondo il P. M., però, vi sono elementi che dimostrerebbero come gli accusati siano stati consci; e perciò il P. M. chiede condanna.

Il difensore sostiene che la processione per la quale si discute non aveva niente da fare con la solennità religiosa, ove si voglia tener conto che si trattava di una processione di fedeli, che festeggiavano il nuovo parroco, una processione preceduta bensì dalla croce, ma nella quale non si salmodiava; una processione, infine, impreveduta da buona parte degli abitanti di quelle località, e particolarmente da parte di giovani spensierati che si erano recati per i ritrovi vicini a prendere una boccata d'aria, e riposarsi dalle fatiche di un lavoro intenso di tutta la settimana. Che cosa di più naturale, per giovani campagnuoli, che saltare e mettersi a danzare, sentendo una vivace marcia musicale? E potevano essi sapere che questa marcia faceva parte di una passeggiata religiosa, non preannunciata? Che i giovani abbiano ballato o cantato per dispetto contro don Kosir, è escluso. Egli stesso lo ha affermato, come anche potrebbe dire che da oltre dieci anni in cui fu colà quale amministratore della parrocchia, nessuno degli accusati mai gli mancò del dovuto rispetto. Per quel che riguarda, poi, l'opinione espressa da don Kosir che si sia trattato di una controdimostrazione, il difensore rileva trattarsi d'una opinione personale di don Kosir, molto azzardata. Complessivamente, o i giovani, nell'occasione di cui si tratta, non fecero niente, come affermano i fratelli Bertoch, o se fecero qualche cosa, questo qualche cosa fu fatto unicamente in omaggio... alla musica. Dai coscienziosi giudici che compongono la Corte, si attende l'assoluzione di tutti i cinque suoi difesi.

La Corte difatti manda assolti tutti gli accusati, rilevando che se oggettivamente i giudici ebbero a ritenere che il delitto ex-paragrafo 303 fu commesso, non attinsero il convincimento di colpa in linea soggettiva.

I giovani se ne vanno stringendo con effusione la mano al loro difensore, ed escono accompagnati dallo stesso e dai genitori, e da un'infinità di congiunti, che erano venuti ad assistere al dibattimento.

Presiedeva il cons. Brelich; giudici erano i cons. Pachor e Parisini, e il giudice distrett. dott. Segnian; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'on. Bennati, di Capodistria.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La puledra ed il „bacio di Giuda"

— Ah sior segretario! la me credi: iero bevù, son andà a casa e go fato un poco de gheto; lore le se ga spasimà per gnente...

— Chi, loro?

— Mia mama e mia sorela: la se pensi: ciamar la guardia pal suo sangue!

— Ma arrecò loro anche parecchi danni?

— Oh!... Una lumeta vècia e un do tre piati.

Così, al giudice della VI Sezione, il bracciante cinquantenne Giovanni Longaroli, un pezzo d'uomo dalla faccia bronzea e l'occhio sanguigno e la persona tutta convulsa da un perpetuo tremito...

La guardia Francesco Segulin narra di essere stata chiamata nel quartiere dalla signora Maria Longaroli, per far sedare il pandemonio che vi avrebbe fatto il figlio. Il teste, di ciò, però, non sa nulla. L'accusato era ubriaco.

Ed ora la madre ottantenne, denunciante.

— Maria Longaroli... Suo marito è vivo?

— Ah, sior! Dove xe el tempo che 'l xe za andà?!...

— Lei può abbracciare il beneficio di legge e non deporre...

— Ah, perchè? Quel che so mi posso dir, perchè mi voio che no 'l vegni più vizin de mi, che 'l me lassi in pase... No la sa coss' che patisso mi con lui! Lui el ga diriti straordinari: el vien a casa a tute le ore: el fa el comodo suo e a noi ne toca servirlo. Anca quela matina: el capita a casa de notolada, ale 6, e 'l se meti a dormir: co' xe le 8 e tre quarti el se sveia, e 'l vol aver la minestra! A quel'ora, la se pensi! Ghe digo: «Giovanin, ma come te vol che a sta ora sia fata la minestra? Te darò qualcossa altro...». Son andada a pareciarghe e go mandà in camara sua la sorela: là el ghe ga fato el diavolo, el ghe ga zigà, el ga roto tuto.

— Eh, tuto!

— Sì, diese florini de dano te me ga fato: xe tuta roba de Greinitz, roba cara!

— Ma perchè, accusato, fa di queste cose?

Teste: Ah sior benedeto, che Dio la benedissi: el ga par man una poledra che xe via del mari, scazada zinque volte: la se ghe ga tacà atorno de lui come una sangueta, e no la lo mola...

— Ma questi sono affari suoi. Non ha cinquant'anni?

— Va ben; ma fazo per dir... Parchè, che 'l se trovi una dona de sesto, e no ghe dirò gnente.

— Lavora egli?

— Cossa la vol: el gaveva el magazen, che 'l se ga magnà anca le fondamenta... El sta in casa, el vivi cussì... Ma mi voio che lei la ghe daghi l'alontanamento; che no 'l me vegni più per i pie. Parchè se 'l torna in prepotenze, mi ciamo una guardia de novo...

Acc.: Ben, sì, andarò via; basta che la me dia zinque corone al giorno...

Giud.: E non sarebbe meglio che si riaccordassero, che lo riprendesse in casa, signora?

— No, sior: parchè la casa el la tien par comodin, e lui va atorno co' le poledre; el va de qua, de là, in petess; el petess lo urta, el se distrugi, e po' el xe l'omo più pessimo...

— Ma potreste almeno rappacificarvi... Via, accusato, dia un bacio alla madre...

— Ah! no voio el baso de Giuda! parchè el ga basà la moglie sul leto de morte; e po' el gaveva la squinzia drio el canton, che lo spetava!...

L'accusato si busca 2 giorni d'arresto e se ne va, piangendo.

La madre: Ah sior, mi ghe perdonassi: ma el me ga magnà la pele con tuti i ossi... El xe sempre invelenà de petes...

★ Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M.: Zadnik.

MARINA E NAVIGAZIONE

Due nuovi vapori per l'Ungaro-Croata di Fiume

Ieri l'altro a Newcastle furono felicemente varati due nuovi piroscafi colà costruiti per conto dell'Ungaro-croata di Fiume.

I due piroscafi testè varati saranno i più grandi della numerosa flotta dell'U.-C. Al più grande di questi è stato dato il nome di «Visegrad», stazzerà 1200 tonn. e sarà azionato da due macchine della forza complessiva di 3000 HP, che azionando due elici, gli imprimeranno la velocità costante oraria di 16 miglia. Arredato con lusso e tutto il massimo «comfort» per numerosi passeggeri di salone, sarà adibito al servizio celerissimo Fiume-Cattaro-Fiume.

Al secondo fu dato il nome di «Sparta», stazza 1000 tonn., avrà una macchina della forza di 1000 HP che gli imprimerà 12 miglia di velocità oraria. Questo piroscafo avrà pure posti per passeggeri delle tre classi e sarà adibito all'esercizio della linea per i porti albanesi e per quelli ellenici.

Con questi e con gli altri due vapori in allestimento nel cantiere Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo, l'U.-C. viene a possedere una flotta di 49 vapori.

L'esplosione a bordo del pir. «Lapad».

Il 25 giugno p. p., alle 6 pom., il piroscafo a.-u. «Lapad», della Società «Napried» di Ragusa, comandato dal capitano Pietro Aguzinovich, carico di carbone dall'Inghilterra per Venezia, navigava lungo la costa portoghese, quando in tutta prossimità della boccaporta del magazzino N. 1 si udì una fortissima detonazione che investì in pieno il cadetto V. Krunoslav, uccidendolo. In quell'incontro rimasero pure ustionati tre fuochisti che si trovavano vicino al Krunoslav.

Da un'inchiesta fatta subito dal comandante e dal primo macchinista Francesco Schiuca, si accertò che la causa dell'esplosione era dovuta ad una grave imprudenza commessa dalla vittima. Per arieggiare le stive piene di carbone erano state aperte le boccaporte. Il Krunoslav seduto sul parapetto della boccaporta, accese una sigaretta e la fiamma dello zolfanello causò l'esplosione di «grisou». La salma dell'infelice fu sepolta in mare.

Ieri l'altro il «Lapad» arrivò a Venezia, ed il console a.-u. recatosi a bordo procedette a un'altra inchiesta assumendo a verbale il comandante e tutto l'equipaggio. L'inchiesta confermò pienamente quella fatta dal capitano subito dopo la esplosione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Baron Call» cap. Ivanich da Fiume; il piroscafo a.-u. «Venezia» cap. Cebalo da Venezia con 99 passeggeri; «Lokrum» cap. Cvitanich, da Spizza con 140 passeggeri; il piroscafo olandese «Admiral de Ruyter» cap. Claas, da Newcastle, carico di carbone.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» passò Sagres il 6 diretto a Rotterdam, «Edoardo Musil» partì il 7 da Buenos Aires per S. Lorenzo, «Francesco Musner» partì l'8 da Anversa per Methil, «Stella» da Berdiansca passò Gibilterra il 4 diretto ad Amburgo, «Arcadia» arrivò l'8 a Newcastle, «Doksa» partì il 4 da Rotterdam per Pola, «Contessa Adelma» partì il 4 da Methil per Trieste, «Proteo» partì ieri da Newcastle per Trieste; «Edoardo Musil arrivato ieri a S. Lorenzo; «Principessa Cristiana» partito ieri da Londra per Methil.

Lloydiani. «Praga» proseguì l'8 da Corfù per Trieste, «M. Valeria» l'8 da Aden per Suez.

Nelle scuole medie dello Stato a Pola

Pola 8. Il programma per l'anno 1912-13 del Ginnasio tedesco, che lo Stato tiene a Pola, è stato ora pubblicato. Precede un lavoro del prof. Lechleitner, dal titolo: «Dominazioni tedesche nell'Istria». Il corpo insegnante constava del direttore prof. Pupp, di 17 professori, di due insegnanti per la classe preparatoria, di sette docenti per le materie libere. L'istituto era frequentato, alla fine dell'anno scolastico, da 182 alunni nelle classi ginnasiali e di 31 alunni nella classe preparatoria, e da 9 allieve (ospitanti). Secondo le madrelingua, 81 alunni erano tedeschi, 55 italiani, 55 serbo-croati, 18 sloveni, 4 czechi. I corsi - relativamente obbligati - d'italiano furono frequentati da 40 allievi, i corsi liberi d'italiano da 16 allievi.

★ L'annuario della I. R. Scuola reale dello Stato a Pola, per l'anno 1912-13, pure testè uscito, contiene due lavori del prof. Mario dott. Filzi. Il corpo insegnante della scuola, oltre che del direttore prof. Ruggero Solla, constava di 14 docenti. Alla fine dell'anno, la scuola contava 193 allievi, dei quali 79 appartenevano a famiglie della marina da guerra, 19 dell'esercito, 22 di funzionari dello Stato, 33 di operai dell'arsenale marittimo e 40 di altre classi della popolazione. Secondo la lingua materna, 83 erano tedeschi, 76 italiani, 17 serbo-croati, 13 sloveni, 2 czechi e 2 magiari.

CORSO 45 — OGGI RIAPERTURA — CORSO 45

Negozio Manifatture

TUTTE LE MERCI
— della —
MASSA CONCURSUALE

dovendo essere eliminato in breve tempo il negozio
essendo stato affittato

VENDONSI A PREZZI IRRISORI

Ore di vendita dalle 8—1 e dalle 3—7.30.

I migliori ESTRATTI PER LIQUORI
ormai è provato, sono quelli del Premiato
Laboratorio Chimico OROSI

COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco campionario N. 1 venduto per *réclame* all'Estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimi estratti per fabbricare subito 10 liquori differenti, con 10 etichette, 10 capsule e 2 filtri; nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 liquori diversi. Catalogo illustrato spediscesi gratis. Mandare Vaglia postale al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, MILANO, via Felice Casati, 14, MILANO.

Russa bella, indipendente, dispone immediatamente di 150.000 corone di dote, e più tardi ne avrà di più, cerca maritarsi presto con signore straniero, anche senza capitali, purchè serio. Scrivere sub «Hymen» Berlino, Elisabethstrasse 66.

ARTICOLI IGIENICI — OCCO + ECCO — Dozz. Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.

Tintura per capelli.
Estratto di gusci di noce
„LONGIN"
Solo ed unico rappresentante del vero originale
M. Gàl Corso 4
Berretti da bagno
Lenzuola di gomma
Irrigatori completi
Calze elastiche
Spedizione per rivalsa ovunque

Nella Trattoria „AL CASTELLO DI TRIESTE"
Via S. Giovanni N. 9
OGGI GIOVEDÌ verrà messa a spina una grande partita di
VINO FRIULANO E ISTRIANO
DI QUALITÀ FINISSIMA
al prezzo di cent. 96 al litro; per famiglia a cent. 88
La cucina alla casalina sarà sempre bene assortita. — Pranzi a cent. 48.

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o
Piazza Grande 4 — TRIESTE — Corso 39
Esclusivo concessionario per la vendita delle Edizioni Ricordi
per Trieste e circondario, tanto per privati quanto per rivenditori.

OPERE COMPLETE DI GIUSEPPE VERDI
UNICA EDIZIONE di cui è permessa la vendita.

Pianoforte solo, cad. Cor. 2.-
Aida - Ballo in maschera - Don Carlos - Ernani - Forza del destino - Machbeth - Rigoletto - Simon Boccanegra - Traviata - Trovatore - Vespri Siciliani - Finto Stanislao.

Pianoforte solo, cad. Cor. 1.50
Alzira - Aroldo - Attila - Battaglia di Legnano - Corsaro - Due Foscari - Giovanna d'Arco - I Lombardi - Luisa Miller - Masnadieri - Nabucco - Oberto.

Tutte le suddette opere nell'edizione per CANTO E PIANOF. cadauna Cor. 3.50

Domandare l'invio gratuito dei Cataloghi di Edizione Ricordi indicando esattamente il genere di musica richiesto, indirizzando le corrispondenze allo Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o Trieste, massimo emporio di musica d'ogni edizione.

DIABETE

Sintomi. Eliminazione di grande quantità d'urina, di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto, sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polminare. In altri termini i diabetici hanno **una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.** Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tisi polmonare.**

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alal morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flac. cor. 3.75. **Non si fanno assegni.** Deposito generale: dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. 7

SI VENDE A TRIESTE NELLE MIGLIORI FARMACIE

S. G. a Teduccio (Napoli 22/6/913.
Egregio Collega.
Le compresse antidiabetiche, che lei gentilmente, dietro mia richiesta, per ben due volte, mi ha inviate a titolo di saggio, sono servite per persona di mia famiglia, che grandemente se n'è giovata. Volendo continuare la cura, la prego mandarmi contro assegno quella quantità che crede necessaria.
Dott. Ferdinando Auricchio.

Palermo 8/5/913.
Preg.mo signor Dott. Moretti.
Sperimentate le sue compresse, posso fino ad ora comunicarle che il tasso glucosico per come risulta dall'analisi dell'urina fatta quasi quotidianamente, si è ridotto sotto l'uso del rimedio.
Dott. V. E. Arcoleo D'Antony
Via Malaspina 84.

Ripe S. Ginesio (Marche) 15/4/913.
Egregio Sig.r Dott. Moretti.
Mi è grato certificarle che ho trovato le sue compresse antidiabetiche efficacissime sopra me stesso.
Dott. Beldo Marcucci, med.-chir.

Melito P. Salvo (R. Calabria) 10 2 13.
Egregio Dottore
Si compiaccia spedirmi in assegno N. 2 flaconi di compresse antidiabetiche per un infermo che si è molto giovato del campione mandatomi per saggio.
Dott. Franc. Tropeano, med.-chir.

Cassine (Alessandria) 26/3/913.
Egregio Collega.
Si compiaccia mandarmi altri due flaconi delle sue compresse antidiabetiche, il cui effetto benefico si è sensibilmente verificato nel mio infermo, durante la cura. Distinti saluti
Dott. comm. Lorenzo Peverati.

S. Ilario d'Enza (R. Emilia) 15/1/913.
Egregio Collega.
Prego la S. V. volermi spedire un altro flacone di compresse antidiabetiche, avendole trovate ottime nel diabete. Con osservanza
Dott. Rossi.

Cantalupo Sabino 26/10/912.
Chiarissimo Collega.
Ho somministrato le sue compresse a persona carissima della mia famiglia e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, ecc.
Dott. Marino Coti.

Bari, 20 genn. 913.
Egregio Collega.
Nell'assicurarla del felice risultato ottenuto colle sue compresse, la prego di voler inviare, in assegno, due flaconi all'indirizzo della signora Rosa Iolcenzano, Palazzo Diano, C. Vitt. Emanuele, Bari.
Con distinti ossequi
Comm. dott. C. Spadaro
Primario Osped. M.re Cons'le

Sinigallia (Ancona) 19/11/12.
Ill.mo Collega.
Le sue compresse antidiabetiche, mi hanno apportato grande vantaggio. Ora vengo a domandare un secondo flacone, ecc.
Dott. Agostini Rilli, P. Roma 2-B.

Sarteano (Siena 8/5/913.
Preg.mo Dott. Moretti.
Posso dichiararle che il diabetico al quale somministrai le sue compresse, ha effettivamente notato un notevole miglioramento delle sue condizioni. Perciò le sarei grato se vorrà, contro assegno, inviarmi altri due flaconi.
Dott. Giuseppe Vegni, uffic. sanit.

Vetralla (Roma) 26/7/912.
Egregio Collega
Il mio infermo di Diabete, dopo esaurito il primo flacone delle sue compresse, aveva ridotto alla metà, lo zuccaro delle urine; dopo terminato il secondo, lo zuccaro è scomparso. Ora desidera sapere se deve continuare, ecc.
Dott. Rodrigo Fazzini.

Riace (R. Calabria) 17/1/13.
Egregio Signor Dottore.
Col flacone di compresse antidiabetiche inviatomi, ho cominciato a vedere i buoni effetti sull'infermo a cui le ho somministrate e desidero proseguire la cura. La prego perciò inviarmi altri due flaconi, ecc.
Dott. Domenico Arcadi, med.-chir.

I corsi liberi d'italiano furono frequentati da 10 allievi.

Nel decorso anno ha cessato di far parte del corpo insegnante di questa scuola il prof. Antonio Gnirs che fu nominato conservatore provinciale ed esonerato dall'insegnamento.

Il prof. Gnirs, che faceva parte del corpo insegnante dal 1899, si acquistò meriti speciali con le sue pubblicazioni storico-geografiche sulla nostra provincia e specie nella direzione d'importantissimi scavi nella polesana, a Barbariga, a Valbandon ed a Brioni.

Passò pure a riposo nell'anno, il prof. Francesco Rippel, che insegnò nella scuola reale dal 1882, quando la scuola stessa era della marina da guerra, essendo passata appena nel 1907 in regia dello Stato.

Consiglio comunale di Ronchi

Ronchi 9. Ieri sera, alla presenza di 21 consiglieri, si tenne la seduta del Consiglio per la nomina del Podestà e della deputazione comunale. Il consigliere anziano, sig. Giuseppe Miniussi, salutò il neo-eletto Consiglio e presentò il rappresentante del Governo, nella persona del capitano distrettuale Giuseppe Gasser. Invitò, quindi, l'assemblea di passare alla nomina del Podestà. Ad unanimità viene eletto per la nona volta il Cav. Alessandro Blasig. A membri della Deputazione vennero nominati i signori: Antonio Cav. de Dottori, primo deputato; Riccardo Conte Mistruzzi, secondo; Vincenzo Messenio, terzo e Giacomo Fulizio, quarto.

Il neo-eletto Podestà ringrazia per la fiducia in lui nuovamente riposta, rileva come la sua volontà di ritirarsi dalla vita pubblica sia naufragata di fronte alla bella testimonianza d'affetto e di stima fattagli lo scorso anno in occasione del suo 25.o anniversario di podestariato, e con la odierna unanime manifestazione. Mette in rilievo il lavoro esaurito dal passato Consiglio: il nuovo macello, il riordinamento della casa di ricovero, l'istituzione della scuola complementare per apprendisti, il miglioramento delle strade e confida che anche il nuovo Consiglio sbrigherà con animo concorde i tanti lavori che aspettano una soluzione.

Il Podestà, prestò quindi, la prescritta promessa.

Alla sera le due bande della borgata ed il corpo dei pompieri improvvisarono una fiaccolata in onore del festeggiato, ed, accompagnati da numeroso popolo, percorsero suonando le vie principali e sostarono davanti le case dei nuovi deputati.

★ A differenza degli scorsi anni, gli scontrini e le schede elettorali per le elezioni dietali di domenica prossima, che venivano recapitati dai comuni, questo anno vengono mandati mediante la posta. Chi non li ricevesse deve reclamarli personalmente al capitanato distrettuale.

★ Certo A. Tuzzi, fabbro, amoreggiava con un'avvenente friulana, occupata nel locale Stabilimento di filatura e tessitura. Sembra che in questi ultimi giorni l'idillio fosse stato turbato da un altro giovanotto, il quale screditava la ragazza verso l'innamorato. Ieri a mezzogiorno il Tuzzi l'attese per appurare la verità, e dopo uno scambio di parole, la colpì con un oggetto appuntito al petto, senza produrle, però, alcun danno. La ferita si recò a Udine per consiglio del nostro medico a quell'ospitale. Il feritore, accasciato pel fatto compiuto, le chiese perdono e quindi andò a costituirsi al Giudizio di Monfalcone.

Gli allievi della scuola della L. N. di Colmo a Pisino

Colmo 7. Gli allievi della scuola popolare della Lega Nazionale di Colmo, accompagnati dalle signorine maestre Argia Cuttin, Ester Fermeglia e dal signor segretario Giovanni Legovich, fecero una gita a Pisino, dove ebbero una accoglienza straordinaria. La direzione del Gruppo di Pisino si mise a loro disposizione e instancabile cercò di renderla ai giovani colmani piacevolissima e quanto mai interessante. In città si unirono all'allegra brigata triestina, pure in gita a Pisino, composta dall'egregio maestro Angelo Scocchi e di alcuni ragazzi del Ricreatorio comunale di Cittavecchia e assieme visitarono quanto vi è di notevole e di meritevole.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 8. I festeggiamenti di domenica scorsa, organizzati dalla Società d'abbellimento a favore del fondo sociale, furono in gran parte guastati da un orribile tempaccio. Infatti, già durante il giuoco della tombola, il cielo era minaccioso ed ogni tanto grosse goccie di pioggia mettevano lo scompiglio nel numeroso pubblico intento alla chiamata dei singoli numeri. Non appena il gioco ebbe termine un violento temporale, obbligò quella massa di popolo a rifugiarsi nei pubblici esercizi, nei sottoportici e nelle abitazioni. I fuochi artificiali, accesi innanzitempo, dovettero essere sospesi a metà. I suonatori ne ebbero il maggior danno, poichè perdettero la metà dell'incasso. La cinquina (cor. 80) fu vinta col numero 13 da Giuseppina Manià, di Monfalcone; la prima tombola (cor. 140) da Giacomo Romano, di Muggia, col numero 86 e la seconda tombola (cor. 100) da Francesco Spiz, di Monfalcone, col numero 79.

★ Oggi alle ore 12.30, un bambino di 6 anni, Giordano Marega, abitante in via Claudio Marcello, casa Guanin, salì sulla balaustra dell'andito al primo piano, dove la madre di lui aveva messo ad asciugare su apposito filo di ferro alcuni capi di biancheria, e volendo levare uno dei gancetti che tenevano obbligata una tovaglia, perdette l'equilibrio e precipitò a capofitto dell'altezza di circa cinque metri nel sottostante cortile. Il povero bambino, che riportò gravi ferite al mento e alla testa, fu trasportato nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati, dove ricevette le cure più urgenti.

SCARTO.

Quel bimbo non è punto pauroso;
Anzi è bello a vedere
Come sen va all'*intero senza core*
Intero ch'è un piacere.

Spiegazione del giuoco precedente:
V. IN. O. VINO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 9 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.22, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.18 a 24.26, Francia 95.85 a 96.20, Italia 93.10 a 93.75, Banconote ital. 93.10 a 93.75, Germania 118.20 a 118.60, Banconote germ. 118.20 a 118.60, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4%, 98.40 a 98.80, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 608.— a 610.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 117.25 a 119.25, Lotti turchi 224.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.45, Azioni Credit 608.50, Lloyd a. 545.75, Ferrov. dello Stato 678.—, Lombarde 117.75, Alpine 859.—, Lotti turchi 225.50, Chèques Parigi 95.90. ripresa

MILANO. Cambio 102.86, Rendita 97.—, Meridionali 540.—, Mediterranee 313.—, Edison 813.—, Commerciali 575.50, Terni 1444. deb.le

ROMA Rendita 96.97, Gas 993.—, Carburo 612.—, Kerka 450.—, Imprese 105.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1394.—, Commerc. 812.—, Credito italiano 538.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 416.—, Eridania 754.—, Raffineria L. L. 336.—, Industrie 279.—, Terni 1443—, Armstrong 266—, Elba 167.—, Savona 199.—, Ferriere italiane 117.—, Metalli 120.—, Carburo —.—, Kerka —.—, Molini A. I. 238.—, Semoleria 304.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 83.35, Rend. ital. 3¾% 94.25, Rend. aust. oro 87.50, Rend. ungh. oro 4% 82.—, Rend. spagnola 86.55, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 81.60, Azioni Banca ottom. 600.—, Rio Tinto 17.50, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 121.—, Länderbank 529.—, Banca di Parigi 16.69, Meridion. ital. —.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 87.—, Rendita ungh. oro 4% 82.60, Azioni Credit aust. 191.75, Lombarde 24.87, Ferrate dello Stato 145.50, Vienna breve 84.35, Parigi 81.05, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 159.12, Lotti turchi 154.50, Rubli in banconotte 214.55, Disconto Commandit 176.87. in ripr.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.—, Rendita austr. oro 87.10, Azioni Credit 192.—, Banca nazion. 147.10, Ferrate Stato 147.—, Lombarde 25.—, Cambio su Vienna 84.33¾, Londra breve 81.07½, Parigi 20.46½. calma

LONDRA. Consolidati 72¼, Lombarde 4⅞, Argento 26 15/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 98—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 5/16. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98½, Baltimore and Ohio 92—, Canadà Pacific 210¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102—, Missouri Pacific 29½, Northern Pacific 105½ ex, Pennsylvania 110½, Philadelphia and Reading 156⅜, Southern Pacific 92½, Southern Railway Com. 20¾, Union Pacific Com. 144¼, Amalgamated Copper 63½, Anaconda 31⅞, U. S. Steel Corp. Com. 52—. Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.75, per dicem. 46.—, per marzo 46.25, per maggio 46.50. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per settem. 50 chilo) a 57.25, per dicem. 57.25. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.60, p. dicem. 8.98, per marzo 8.97, p. maggio 9—.

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per luglio 9.20—, per agosto 9.27½, per settem. 9.32½, per ottobre 9.47½, per novem. 9.47½, per dicem. 9.52½. sost.o

LONDRA 9. Java a scell. 17 23. Raps greggio a scell. 9⅛. staz.o

PARIGI 9. Greggio da 88% uso nuovo 27.—-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30—, per agosto 30½, per ottobre-genn. 31—, per genn.-aprile 31½. Raffin. 62.50 a 63.— calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato calmo. Vendite 1000, Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.45, luglio-agosto 6.44, agosto-settembre 6.36, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicembre 6.12, dicem.-gennaio 6.13, gennaio-febbr. 6.13, febbraio-marzo 6.14.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits) Apertura 178½, Chiusa 179¾, Rame Chil. e Baars deg. ord. brand. Apertura pronto 63—, per 3 mesi 63½.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corr. 78.25, per agosto 77.75, p. settem.-dicem. 76.25, per gennaio-aprile 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 28.50, per agosto 27.60, per settem-dicem. 27.25, per novem.-febbr. 27.25. fiacco

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.70, p. agosto 37.30, p. settem.-dicem. 35.95, p. novem.-febbr. 35.90.

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 22.—, per agosto 21.35, per settem.-dicem. 20.65, p. novem.-febbr. 20.80. calma

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 41.25, per agosto 41.75, per settem.-dicem. 42.50, per gennaio-aprile 43.75. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il miglior dentifricio del mondo

27.o ANNO 27.o ANNO
Autorizzato Collegio-Convitto
Kuglmayr.
Si accolgono scolari che frequentino le scuole popolari e medie, nonchè privatisti.
GORIZIA, VIA CARDUCCI

AMPEZZO Altitudine m. 560 sul mare.
ALBERGO NUOVO
Recente costruzione a levante del paese, isolate, località saluberrima, incantevole, cucina alla casalina, luce elettrica, W. c. - Aperto tutto l'anno.
SIGISMONDO PIOVESANA propr.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua Arsenico ferruginosa.
Grand Hôtel Belle Vue & de Russie
Splendida vista sul lago.
Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno. Ascensore - Garage - Parco proprio.
A. Ruol & Figli, propr.
Stessa casa: Hôtel Belle Vue & de Russie, Venezia.

BAGNI DI VELDES, CARNIOLA.
Albergo M. Potocnik
costruzione nuova, 16 camere, soggiorno tranquillo, posizione ombrosa, ampio giardino. Cucina eccellente, vini ottimi. Prezzi modici.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - *Aperto dal 1.o Luglio.* - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario *VALENTINO MARTINA.*

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore
1000 metri sul mare.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao
Vicinanze boschi - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni - Servizio postale automobilistico da Perarolo.
Direttore: F. Ceruti.

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40.
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE, AL LIMONE
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(a) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

ISTITUTO TECNICO, Bodenbach s. E. secondo il modello della scuola tecnica di Germania
Riparti: Costruzione meccanica, elettrotecnica, edilizia, sottosuolo, costruzioni in cemento armato, impianti di riscaldamento e impianti tecnico-igienici. — Si istruiscono futuri ingegneri, costruttori edili, architetti tecnici e capi-fabbriche. — Si assumono allievi nel gennaio, aprile, luglio, ottobre. — Programma gratuito.

Bagno termale Hofgastein altitudine 869 m. Le più forti terme radioattive, calore naturale 44 g. C. Clima alpino, stazione del treno celere della ferrovia dei Tauri. Arredamento secondo le norme dell'igiene. Appartamenti da Cor. 15 settimanali in più. Bagni in tutte le case, 35 hôtels, pensioni e stabilimenti di cura. Passeggiate piane, estesissime, parchi e bosco. Stagione maggio-ottobre. Concerti agli stabilimenti di cura, cure interne, bagni, cure elettriche, idroterapiche e fanghi. 5 medici, farmacia. Si possono fare i bagni tutto l'anno. Indicato contro: malattie nervose, reumatismo, gotta, emicrania, sciatica, nevrastenia, diabete, disturbi di vecchiaia, anemia, clorosi, malattie cutanee, essudati, malattie di stomaco derivanti dalla nevrastenia, malattia alla vescica e ai reni, malattie muliebri. Prospetti gratis. Informazioni circa il viaggio e appartamenti impartisce la Commissione di cura del Bagno termale di Hofgastein.

TARVIS nella Carinzia, 751 metri altimetria
raccomandato dai medici per l'aria saluberrima rinforzante i nervi.
Luogo di cura e Villeggiatura
posizione ricca di boschi, riparata dai venti. — Da Trieste, via Assling vi si arriva con treno omnibus in 6 ore. — Nuova conduttura d'acqua di montagna, potabile, eccellente. Luce elettrica, medici, farmacia, bagni, tennis. Alloggi negli hotels, trattorie e case private. Informazioni e prospetti a mezzo del Verschönerungsverein di Tarvis.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI

Dopo l'uso di questa crema scompariscono le lentiggini, le macchie epatiche, il bruciore del sole, nonchè qualunque rossore che fa sfigurar la pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.- verso rivalsa Cor. 4.71.
Nuovo preparato perfezionato per tingere i capelli „FO"
Mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio tecnico sanitario e brevettato.
Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, una scatola di prova Cor. 2.40.
Dr. Roberto Fischer, Vienna I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

YES
CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esiste al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa
CIPRIA DA TOILETTE PORZELLAN YES
Trovasi in tutte le migliori drogherie, negozi di profumeria, e farmacie al prezzo di Cor. 3.— e Cor. 5.—.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa e contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, italiana, offresi a bambini a giornata. Offerte sub «Paziente» posta centrale. 1195 A

CUOCA ana offresi. Via Barriera N. 1. 11581 A

SIGNORINA italiana offresi quale bambinaia. Raccomandasi distinte famiglie. Via Canova N. 14, IV, Minighini. 11484 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA tedesca o friulana per Spalato, cercasi. Presentarsi via Valdirivo 22, quarto, dalle 8 alle 10. 11443 B

CUOCA pulita, preferita tedesca, cercasi per piccolo Hôtel. Indirizzo Piccolo. 1258 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 1255 B

DOMESTICA giovane, brava, anche principiante, cercasi, Belvedere 22, porta 13. 1361 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Carducci 36, piano I. 11561 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici cercasi. Squero nuovo 13, primo, destra. 1276 B

DOMESTICA per tutto, brava, con buoni attestati, trova pronto servizio presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1300 B

MEZZO lavorante calzolaio per riparazioni cercasi. Via S. Caterina 9. 1371 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. S. Vito. Rivolgersi: Foscolo 8, III. 11480 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane, per tutto il giorno, cercasi. Via Fabio Severo 17, III. 11558 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, dopopranzo, cercasi. Via S. Giorgio 7, III. 11555 B

PRESTASERVIZI giovane, 15-16 anni, cercasi prontamente. Via Giulia 13, I, sinistra. 11530 B

PRESTASERVIZI cercasi due, tre ore dopopranzo. Via Bonomo 1, II, porta 9. 11426 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi prontamente, 8-10 antim. e 1-3 pom., paga corone 24 mensili. Pendice Scorcola 382, porta 8. 1335 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1331 B

RAGAZZA fidata per tutti lavori domestici cercasi. Belvedere 12, III, porta 20. 1248 B

RAGAZZA pulita, capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi 9-12. Indirizzo al Piccolo. 1357 B

RAGAZZA friulana, brava, cercasi per buonissima famiglia. Rivolgersi: Via S. Nicolò 12, I. 11551 B

SERVETTA 15-16 anni, cercasi prontamente da piccola famiglia per leggeri lavori e accudire bambino. Piccardi 14, porta 8. 1268 B

SIGNORINA seria, attiva, praticissima lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno ev. stenografia tedesca, offresi seria ditta. Scrivere: G. E. Vienna IX, Währingerstrasse 49-9. 15609 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONIUGI trentacinquenni, senza figli, già occupati, cercano posto pel 1.o agosto, Trieste o fuori, quali portinai, custodi o altro; buoni attestati, miti pretese. Offerte «Dafrancisci» al Piccolo. 1118C

COMMISSIONATO bene introdotto, raccomandasi rappresentanti, lavoro soltanto per provvigione. Scrivere gli articoli da trattarsi «Commissionato 1250» Piccolo. 1250 C

FRANCESE colta, tedesco, inglese, cognizioni italiano, cerca posto dama compagnia o presso bambini grandicelli. Indirizzo: Horn, Graz, Haydngasse 9. 1136 C

FALEGNAME abile offresi per pulitura, lucidatura mobili, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1323 C

GIOVANE, assolto quattro corsi reali, conoscente tedesco, italiano, 1000 corone cauzione, cerca posto mezzo impiegato presso ditte, agenzie, Banche, ecc. Offerte «Giovane 1240» Piccolo. 1240 C

GIOVANE italiano capace direzione lavori edili e costruzioni in genere, cerca posto, certificati pronti e referenze. Scrivere tessera «86.379» fermo posta Trieste. 11061 C

SARTO capace, cerca negozi grandi ditte per tagliare vestiti. Indirizzo Piccolo. 1329 C

SIGNORINA assolta nona classe, perfetta stenodattilografa, ottimi attestati, offresi quale praticante. Offerte «Praticante 11455» Piccolo. 11455 C

SIGNORINA offresi quale venditrice praticante. Offerte «Pina» Piccolo. 1275 C

SARTA capace offresi a giornata. Via Belpoggio 3, I. 1278 C

TAGLIATORE-modellatore calzature, abilissimo, offresi a buon lavoratorio o calzoleria di lusso. Indirizzo al Piccolo. 1337 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AL 1. agosto saranno da coprirsi molti posti di praticanti, per signorine e signori, con paga 50-60 mensili, presso grande azienda. Richiedesi contabilità. Offerte (che verranno prelevate il 31 corr.) sub «Attestato indispensabile» al Piccolo. 11432 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares N. 10. 11573 D

GARZONA calzolaia, un poco pratica, cercasi. Barriera vecchia 12. 5332 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1365 D

IMPIEGATO contabile lunga pratica, conoscitore vari articoli, offresi; primarie referenze. - Offerte «Serio 11476» Piccolo. 11476 D

INTERPRETE che conosca italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi versa paga ed uniforme. Indirizzo al Piccolo. 1074 D

LAVORANTE sellaio bravo, cercasi. Indirizzo: Pola, via Diana 2, Sellaio. 1114 D

LAVORANTE barbiere bravo, buona paga. Da Lupoli, piazza Barriera. 11513 D

LAVORANTE sarta cercasi prontamente. Todeschini, Foscolo 22. 11571 D

LAVORANTE o mezzo lavorante orefice cercasi. Via Farneto 15. 11585 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi. Via Fabbri 2, I, porta 7. 1309 D

PIAZZISTI e rappresentanti, bene introdotti, Trieste, Litorale, Dalmazia cercansi primaria fabbrica saponi. Offerte «Rappresentante capace» Piccolo. 11526 D

PRATICANTE di buona famiglia per scrittoio, che conosca la lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Attivo 100» Piccolo. 11428 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(39)

Per via, Prospero Gyriel, intento alla sua passeggiata mattutina, s'incontrò con l'elegante carrozza d'Hygin, e si avvicinò premuroso per salutare il padrone del castello, e anche per curiosare circa l'ospite autorevole del suo amico.

Si fece presentare al nuovo arrivato, che lo accolse con la freddezza caratteristica della sua nazione, e che lo giudicò assai sfavorevolmente.

Tweed, come aveva già detto, fece la sua seconda colazione con maggior appetito della prima, al termine della quale fumò un eccellente avana, e vuotò un gran bicchiere di cognac.

Nel pomeriggio ingiunse a Ponzio di mostrargli il dominio, e questi obbedì di buona volontà, e condusse l'ospite, dalla cantina al granaio, dal cortile alle scuderie, che gli procurarono un complimento.

— Well! Well! voi avete fatto a perfezione ogni cosa: siete un vero artista. Verrò a stabilirmi in questo soggiorno di delizie, prima di morire, poichè questo clima, mi sarà di certo più favorevole di quello umido e freddo della Scozia, o del Paese di Galles. Non ne convenite?

— Sono perfettamente della vostra opinione - rispose umilmente Hygin.

— A meno che - proseguì il vecchio Agostino, io non trovi maggior profitto a vendere questo castello, e andarmene a passare l'inverno nel mezzodì di Francia.

— Vendere qui? - gridò involontariamente Ponzio.

— Senza dubbio. E che vi meraviglia forse, mio bel camerata?

— Un po' - rispose il castellano che aveva già riacquistato il suo sangue freddo.

— Ne sarei dolente per voi, amico mio, ma comprenderete, che una volta terminati i nostri affari qui, non vi lascierò in ozio. Siete troppo giovane per il riposo.

— Ah! dunque avreste intenzione di trasferirmi?

— Sì. Desidero di mandarvi nelle Indie, dove ho bisogno d'un uomo giovane ed intelligente come voi, per dirigervi i miei affari ed estenderli.

Un violento tremito di collera scosse Ponzio Hygin, ma egli seppe dominarsi e rispondere con voce ferma e sicura:

— In questo caso signore, devo prevenirvi che non vi obbedirò....

Una fiamma cattiva si accese nelle pupille chiare di Tweed, che gridò con voce rauca: - Non mi obbedirete?

— No - replicò Ponzio, senza dipartirsi dal rispetto che aveva pel suo capo.

— Mancherei a tutti i miei doveri, verso di me e verso di voi, se vi obbedissi.

Ciò fu pronunciato con una tale energia che Agostino ne fu vivamente impressionato.

— Ah! mi chiarirete la natura di questi vostri doveri, amico mio.

— Quando vi piacerà, signore. Ma non pensate che prima di verificare i nostri conti, sarebbe meglio finire la visita del dominio? Non avete ancora vista l'officina, mi pare.

— Ah! la fabbrica d'armi? - chiese ironicamente l'inglese.

— Precisamente, signore: essa ha prodotto pochissimo, ma dato i migliori risultati in corrispondenza agli scarsi mezzi di cui disponeva. Con solo quaranta operai, in sei mesi ho confezionato trecentomila fucili.

— Siete un uomo impareggiabile, Ponzio, ed io lo riconosco, e tengo a dimostrarvelo. Avete fatto tredici milioni di guadagno; ebbene, datemi dodici, e tenete il tredicesimo per voi.

— Vecchio generoso! - pensò Hygin, trattenendo a stento uno scoppio di risa.

Proseguirono la passeggiata e visitarono le costruzioni, le officine quasi deserte in quell'ora.

— Come? - interrogò l'inglese - son tutti questi i vostri magazzini?

— Essi sono sufficenti al lavoro da compiere, eppoi il posto non manca per ampliarli.

— Il posto non manca? Vi burlate di me, caro camerata?

E tirando fuori dalla tasca la chiave del padiglione isolato, vi fece entrare il vecchio, dicendogli con voce bassa, che sembrava quasi beffarda:

— Guardate bene il luogo, mio signore. Si potrebbe qui dentro rinserrare il decuplo della mercanzia spedita, e che è uscita a buon punto.

Un rapido corrugar di ciglia indicò che Tweed giudicava l'allusione un po' troppo impertinente.

Ponzio battè col piede la porticina segreta. Un suono profondo e vuoto si elevò dall'uscio dell'antro.

— Un sotterraneo? Avete pure un sotterraneo nella fabbrica?

— Sicuro, ed esso si estende e si dirama per la lunghezza di dieci are di terra, ed è così spazioso da poter albergare due interi reggimenti.

— Via, via! - sghignazzò l'inglese, con aria incredula.

— Vi compiacerete di visitarlo in mia compagnia?

— Ma certamente, caro mio; sarà almeno una visita interessantissima.

— Ebbene, signore, volete che la rimettiamo a domani? Sarete meglio disposto dopo che avrete visti ed appurati i nostri conti; anzi, a questo proposito, oso sperare che mi concederete un «approvato».

— Sia! - accordò con impero il gran capo. - Rientriamo allora al castello.

— Aspettate: non avete ancora visto tutto: vi manca ciò che vi è di più bello nel paese - disse Ponzio con enfasi.

Agostino Tweed si mise a ridere rumorosamente.

— O mio caro giovane; da quando mi conoscete, dovete sapere che non sono per nulla sensibile alle bellezze del paesaggio.

— Non rimpiangerete il vostro tempo, quando avrete visto che il pittoresco paesaggio serve di quadro ad una delle più belle donzelle di Francia e d'Inghilterra.

— Di Francia sì, ma d'Inghilterra non lo credo.

— Non vi pronunciate prima che abbiate veduto.

Più sensibile di quel che non volesse sembrarlo all'attrattiva del bel sesso, l'ottuagenario, seguì volentieri il suo compagno, che attraverso i campi, lo condusse a Guer.

Mentre passavano nel bel viale d'entrata, Hygin scorse Jossie Blind, poco distante, intento al lavoro.

Rapidamente, il padrone di Castel-Bangor, accennò con la mano, e il bracciante accorse premuroso.

— Le signorine sono in casa? - chiese Ponzio.

— Oh! sì di sicuro - rispose Jossie.

E mentre Agostino Tweed s'avanzava lungo il magnifico stradone, Hygin disse frettolosamente al complice:

— Stasera, alle undici, all'officina: non mancare. - Poi raggiunse l'inglese, già seccato dal breve ritardo del compagno.

Poco dopo i due uomini entravano nell'antico salone del maniero ove erano ricevuti con aristocratica cortesia da Prospero Gyriel.

— Ho voluto presentare il signor Tweed alla signorina Berta di Guer - disse con una certa pompa il castellano di Bangor.

Aveva proprio indovinato Ponzio nel dire che il vecchio non rimpiangerebbe il tempo della visita.

Tweed rimase addirittura abbagliato, e si stropicciò gli occhi con una tale ingenuità, da muovere un sorriso di cuore alla piccola Giovanna.

Il vecchio si mise allora, in un certo tono insolito, di galanteria senile, che, sebbene non temibile, lacerava il cuore di Hygin.

La passione avvampava e sembrava soffocarlo; un desiderio più ardente del consueto, lo sconvolgeva, mentre all'amore sentiva unirsi un odio intenso, implacabile, furioso, contro tutti i possibili rivali.

— Quando avrò i milioni di questo vecchio - pensò - non temerò più l'altro, quel Michele Mohun, che ella continua ad amare.

E preso da folle speranza, levò gli occhi in viso a Berta, incontrandone lo sguardo.

La fanciulla abbassò le pupille, risentendo su di sè l'ardente occhiata di Hygin, come una bruciatura, e vedendovi brillare una fiamma sanguigna, quando, togliendosi da lei, si posò sul capo canuto dell'inglese.

Questi sembrava godere un mondo della compagnia piacevole delle due sorelle, tanto è che fu solo al termine dell'ora che si accommiatò.

— Avevate ragione, mio caro Ponzio, questa fanciulla è divinamente bella, - diss'egli avviandosi verso Castel-Bangor.

— Ah! signore; vi sembrerà ancora migliore, quando vi avrà detto la cifra considerevole della sua sostanza.

— Davvero? E' dunque tanto ricca?

P. MAEL. (Continua).

✝

Le desolate famiglie **Krause** e **von Räcke** partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amato marito, padre, suocero e nonno

FRANCESCO KRAUSE

Ingegnere

avvenuta quest'oggi ad ore 3.30 pom., dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto evangelico.

TRIESTE, 9 luglio 1913.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Nell'annunzio pubblicato ieri per la morte di

GUIDO BENUSSI

leggasi il fratello **GUSTAVO** anzichè Gaetano.

La Direzione della Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina mercantile a.-u. comunica ai consoci il decesso del carissimo collega revisore

Giuseppe Armellini

avvenuto oggi a Castelnuovo (Dalmazia).

Trieste, 9 Luglio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE intelligente, volonteroso e di buona famiglia, con paga, cercasi per grande ditta. Offerte sub «Paga 1913» al Piccolo. 11423 D

PRATICANTE di buona famiglia con paga cercasi per negozio. Costarelli, S. Lazzaro 15. 11469 D

PORTINAIO cercasi, marito moglie pensionati preferiti. Capuano 14, porta 4; ore 1-2. 11548 D

PIAZZISTA per articolo di consumo, cercasi verso piccola paga e provvigione. Offerte sub «Volonteroso 11434» al Piccolo. 11434 D

RAGAZZO cercasi prontamente dalla vetreria via Stadion 2. 1316 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Piazza Borsa 7, primo, porta 4. 11560 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Via Poste 1. 11540 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per uso mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1289 D

RAGAZZA pratica lavori d'impacco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1370 D

RAGAZZA di 15 anni, che sappia italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1367 D

RAGAZZI apprendisti pasticcieri e pistori cercansi. Panetteria Viezzi, piazza Barriera. 11579 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cercasi. Via S. Giovanni 10. 11566 D

RISCUOTITORI viaggianti cercansi; ottime condizioni; piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZE per lavoro scelto leggero, cerca primario Stabilimento Industriale. Indirizzo Piccolo. 1107 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio e conoscenza lingua tedesca trova pronto impiego. Offerte «C. S.» al Piccolo. 11286 D

SIGNORINA praticante, per scrittoio, con conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Assicura 165» al Piccolo. 11275 D

SIGNORINA pratica tenitura libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1369 D

SIGNORINA perfetta saldacontista, capace corrispondere, stenografare italiano, dattilografare con conoscenza tedesco e signorina dattilografa, perfetta corrispondente, serbo-croata, tedesca con conoscenza stenografia tedesca cercansi da primaria ditta. Offerte sub «Pratica 93» Piccolo. 1287 D

STIRATRICE cerca lavorante, garzona e lavandaia. Via Sanità N. 24. 1238 D

STRILLONE pratico, abilissimo, bravo anche come piazzista, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1375 D

TAGLIATORE calzolaio cercasi capace anche per la vendita. Indirizzo Piccolo. 1333 D

VENDITRICE apprendista, conosca perfettamente tedesco, cerca calzoleria Mödling, Corso 27. 11453 D

VENDITRICE pratica negozio manifatture, cercasi. Offerte «Brava 100» al Piccolo. 1350 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, vitto, cor. 13 settimanali, affittasi. Sorgente 7, secondo. 1298 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, caffè, lavatura, stiratura, cor. 34, affittasi. Galileo 8, I, sinistra. 11466 E

CAMERA vuota o ammobiliata, volendo camerino, uso cucina, affittasi prontamente o per agosto. Rossetti 4, porta 21. 11510 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Vasari 19, porta 12. 11541 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Toro 12, III. 1312 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. S. Francesco d'Assisi 30, porta 10. 11493 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Tintore 5, primo. 1264 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi vicinanze Posta, Meridionale. Via Cecilia Rittmeyer 12, III, sinistra. 1351 E

CAMERE due, una, bene ammobiliate, volendo cucina, affittansi. Acquedotto 56, porta 5. 11538 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, prezzo conveniente, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 1363 E

CAMERETTA e camerino bellissimi affittansi persone civili. Sette fontane 8, V. 11574 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. S. Michele 38, IV, destra. 1374 E

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Via Remota 5, porta 17. 11499 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Caserma 14, IV, porta 19. 11570 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. - Via Nuova 32, porta 8, angolo Sant'Antonio. 11576 E

CAMERINO affittasi a ragazza pulita, eventualmente vitto. Ghega 2, V. 11578 E

CAMERA vuota affittasi. Via S. Giovanni 7, II, scala II.a, porta 15. 1372 E

CAMERA e salotto ammobiliati, eventualmente due camere vuote, ingresso libero, affittansi soltanto a persona distinta. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 88939 E

CAMERINO vuoto, affittasi a persona pulita. Via Ireneo 5, porta 7. 11429 E

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi prontamente. Farneto 16, secondo. 11514 E

DONNA di cuore e pratica per allevare bambini, prenderebbe a pensione creatura di qualsiasi età. Indirizzo Piccolo. 1246 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambini a pensione, in campagna. Rivolgersi: Via Bachi 11, III, sinistra. 11475 E

LETTO affittasi. Via Solitario N. 3, porta 11, dalle 1 alle 2. 1373 E

LA Pensione via degli Artisti continua. Panzera. 11167 E

STANZE 2, uso scrittoio, affittansi. Rivolgersi al portiere via S. Nicolò 7. 11282 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Canova 22, porta 20. 11535 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Via Pilone 2, III, porta 20. 11504 E

STANZA elegante, ammobiliata, oppure due, grande per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1311 E

STANZE bene ammobiliate, una o due, affittansi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1282 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 1, porta 6. 1341 E

STANZE due, ingresso libero, affittansi prontamente, uso scrittoio. Corso 13, I. 11478 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Petronio 9, porta 6. 11481 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, con vitto, affittasi. Via S. Giovanni 9, III. 1292 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 1508 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a due amici. Via Coroneo 9, V. 1259 E

STANZA, vitto, uno, due signori, cederebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1265 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, due letti affittasi. Acquedotto 3, interno. I. 11449 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Tivarnella 3, I, porta 7 (Meridionale). 11463 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, prezzo conveniente. Paduina 11, Acquedotto. 11457 E

STANZA bella, soleggiata, gas, affittasi 1. agosto. Farneto 28, II. 1267 E

STANZA due letti, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Zonta 5, II. 11456 E

STANZA o stanzetta, vuote, affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 1354 E

STANZA o stanzino ammobiliati, eventualmente vitto, affittansi. Donato Bramante 6, III, sinistra. 11554 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi. Via Gatteri 20, primo piano. 11556 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, affittasi. Teatro 1, sopra Caffè Specchi. 12213 E

STANZA bellissima, vuota, comodo cucina, acqua, affittasi presso persona sola. Gaspara Stampa 5, mezzanino. 12216 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12215 E

STANZA bellissima, davanti, pressi Meridionale, vista sul porto, gas, parchetti, affittasi. Via Geppa 6, III. 11582 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, III. 1313 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, porta 9. 11583 E

VITTO offresi ad impiegati. Boccaccio 6, I, porta 8. 11515 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata cercasi paraggi Boschetto. Offerte sub «Sole» Piccolo. 11451 F

STANZA pulitissima, con o senza pensione, per un signore impiegato, cercasi. Offerte «Transilvania» Piccolo. 11532 F

STANZA, vitto, cercano due fratelli, qualunque posizione. Offerte prezzi sub «Fratelli» al Piccolo. 11479 F

STANZA pulitissima con o senza pensione, per due giovani impiegati cercasi. Offerte «Vienna» Piccolo. 11533 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARITMETICA, tedesco, italiano, francese, insegnansi; 60 centesimi all'ora. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 11487 G

ASSOLTO scuola media superiore impartisce lezioni tedesco, latino per esami di riparazione. Prezzi modici. Offerte «Maturità 11423» al Piccolo. 11423 G

CONTABILITA' apprende chiunque in 6 lezioni. Rilasciasi attestato per ricevere impiego. Madonnina 9, porta 14. 1310 G

ESAMI riparazione, ammissione qualsiasi scuola, corone quattro mensili. Stadion 11, terzo. 1270 G

MAESTRA di piano, impartisce lezioni durante vacanze a bambini, ed adulti corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1340 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

STUDENTE energico, cercasi per corripetizione collettiva, Parecchie ore giornalmente. Offerte con onorario sub «Preparazione esami» Piccolo. 12218 G

STUDENTE ottava ginnasiale preparerebbe durante vacanze ragazzi classi inferiori nel latino, matematica. Offerte 1253 Piccolo. 1253 G

SIGNORINA offresi per istruire bambini. Offerte «Pia» al Piccolo. 1304 G

STUDENTE prepara ragazzi per l'esame d'ammissione istituto magistrale. Indirizzo Piccolo. 1166 G

80 centesimi contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, ripetizioni tutte materie scolastiche, preparazione esami. Studio Cernè, Stadion 11. 11121 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CIONDOLO oro, smarrito. Mancia portandolo via Petronio 50, porta 9. 11527 H

MANCIA chi porterà diverse chiavi inglesi smarrite ieri mattina tratto Madonnina-Barriera-Corso. Indirizzo Piccolo. 1378 H

MATRICOLA d'imbarco smarrita da povero giovanetto. Onesto rinvenitore portarla via Sorgente 7, portiere. 11460 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINO grande, in corte, per falegname, cercasi. Bortoletti 23, falegname. 11442 I

VEDOVA distinta desidererebbe prendere per agosto appartamento in comune con signora o famiglia. Rivolgersi via Piccardi 30, primo, 6. 11287 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO vista su giardino, senza case dirimpetto, vicinanza via Commerciale, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo in facciata e sul cortile affittasi per corone 1000, compresi accessori, esclusa acqua. Rivolgersi arch. Zanivovich, Tel. 1772. 1157 L

APPARTAMENTO in campagna, via Cologna, 5 stanze, accessori, giardino, gas, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1057 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Alfieri 7. Informazioni: Zonta 5, secondo. 1679 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto. Cunicoli 7, III, destra, angolo Kandler. 1080 L

APPARTAMENTO due camere due camerini, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via S. Michele 42, I. 911 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Donato Bramante 6. 911 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, tutto comfort, nelle tre case nuove: Piazza tra i Rivi, Via Apiari, Via Mirti, dietro la chiesa di Roiano, affittansi per agosto. Rivolgersi apposito incaricato, dalle 6 alle 8. 836 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 7355 L

APPARATI fotografici migliori firme, buon prezzo. Negozio Sabbadini, via Ponterosso. 11398 P

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 40, I piano e IV piano. 11352 L

APPARTAMENTO unico (casetta) di 4 camere, camerino, cucina, soffitta, affittasi prontamente, cor. 800. Via Giulia 76. 11353 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, massimo comfort, (riscaldamento centrale). Via Francesco Hermet (S. Andrea), costruzione Miani. 11363 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo 5. 11365 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi agosto. Via Cunicoli 13. 11366 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 11364 L

APPARTAMENTI 6 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via S. Francesco 2, piano I, destra. 11367 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557, fermata tramway. 11368 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Carducci 12, III, piano. 11369 L

APPARTAMENTI massimo comfort, 4 camere, bagno, camerino, cucina, (ascensore), affittansi agosto. Via Campanile 13. (Piazza Ponterosso). 11370 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. Casa nuova Via Giulia 74 C. (Costruzione Loser-Wagner). 11371 L

APPARTAMENTI linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, gas, calefazione, bagno, ecc., cor. 760. Rivolgersi Licher, Corso 15. 11330 L

APPARTAMENTO linea tramviaria, 1 stanza, camerino, cucina, closet, acqua, gas, calefazione, bagno, ecc., cor. 475. Rivolgersi: Licher, Corso 15. 11331 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, cor. 600 e 700, affittansi prontamente o agosto, via Lloyd 2, angolo via Navali. Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11249 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto nel nuovo stabile in costruzione, via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Informazioni fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11250 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, cantina e giardino affittasi. Via Costantino Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarroti. 11163 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTO splendido, con saloni, vaste camere, locali, accessori, adatto per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica affittasi per il 24 agosto. Via S. Lazzaro 14. 10195 L

APPARTAMENTO elegante 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Canova 2. 10191 L

APPARTAMENTO bellissimo 8 camere, 2 camerini, bagno, cucina, affittasi. Portici di Chiozza 1. 10192 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per Agosto indirizzo Piccolo. 1284 L

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiate davanti accessori 840. Altro 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, appigionasi 600 agosto. Petronio 2. 1107 L

APPARTAMENTO bellissimo, ancora uno, due, tre stanze, camerino, cucina, prezzo basso affittasi. Sterpin Ferriera 36. 1306 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista: affittansi Salita Trenovia 344 angolo via Commerciale. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11489 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, accessori, comfort moderno. affittansi. Via Tor San Lorenzo 1 angolo Via San Michele. Amministratore Severi, Via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 11490 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno e camerino, poggiuolo, bellissima terrazza, luce elettrica e gas, cor. 1460, affittasi dal 1.o agosto in poi. Via Giulia 23, I, sinistra. Da visitare dalle 2 alle 5. 11517 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 1302 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzini, salvaroba, anticamera, terrazza, acqua, gas, affittasi prezzo mite. Gatteri 11, primo. 1322 L

APPARTAMENTI per impiegati privati, via Edmondo de Amicis 11, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno, ecc.), cucina, terrazza, corone 950, 980 più accessori, affittansi prontamente oppure 24 agosto; 2 stanze, stanzino, ecc. cor. 690, 700, più accessori. Rivolgersi portinaio via Edmondo de Amicis 11: amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11446 L

APPARTAMENTO Palestrina 2, II, sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11446 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II, 5 stanze, camerino, cucina, anticamera, cor. 1300, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11445 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, affittasi agosto. Farneto 22, pianoterra, portinaio. 11485 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, subaffittasi 24 agosto Alfieri 17, III, cor. 700 compreso accessori. Amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4. 1244 L

APPARTAMENTI di 2, 3 camere, camerino, cucina, cantina e con uso del giardino, in via Cereria 12 e S. Vito 4, case nuove, comfort moderno da cor. 600 a 900 compreso accessori, affittansi per agosto. Rivolgersi Tigor 8, Mosco. 1260 L

APPARTAMENTO Guardiella presso Boschetto, grande, signorile, ogni comfort e giardino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1252 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tutto comfort, due camere, camerino; tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via S. Vito 36 e 38. Amministrazione Giulivo, via Toro 14, I. 11495 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tutto comfort, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto; prezzi convenientissimi. Via S. Vito 34 (dieci minuti da piazza Goldoni). Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 11494 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas affittasi. Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 11497 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina affittansi via Tor San Lorenzo N. 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 11496 L

APPARTAMENTI via Revoltella, 2 stanze, cucina 440, tre stanze, cucina 500. Informarsi Scrittoio Vasari 17, ore 3-5, pianoterra. 615 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, eventualmente prima. Via Tigor 5, II. 11310 L

APPARTAMENTI specialmente adatti famiglie scolari frequentanti nuove scuole medie, due stanze, bagno 660, tre stanze 760. Amministratore trovasi ore 10-11, 5.30-6.30. Androna Cristoforo Colombo 1. 614 L

APPARTAMENTO vista a mare, tre stanze, bagno, installazione completa, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente o agosto, tutto compreso cor. 1249. Via Edmondo de Amicis n. 17, porta 4. 11452 L

APPARTAMENTO posizione centrica, cedesi completamente con mobilie; ricavasi lauto guadagno subaffittando. Visitare 8-12. Indirizzo Piccolo. 1266 L

APPARTAMENTO tutto comfort, anche per scrittoio affittasi. Via del Boschetto 2, II. 11534 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, affittasi agosto cor. 1600. Gatteri 10, primo. 11471 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto corone 1000. Gatteri 10, primo. 11472 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, affittasi. Pendice Scorcola 508, dietro Ralli. 1315 L

APPARTAMENTI diverse posizioni affittansi agosto. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, terzo. 1314 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, cor. 550. Cunicoli 7, III, destra, angolo Kandler. 11565 L

APPARTAMENTO signorile, una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, soffitta. 11563 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, centro, subaffittasi agosto, cor. 580; visitare 1-3. Indirizzo Piccolo. 1347 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, quattro camere, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Ricevitoria Lotto, via Beccherie. 12224 L

APPARTAMENTO, Giulia 6, camera e cucina, eventualmente 2 stanze; Galleria 6, 2 camere, camerino, cucina. 12217 L

APPARTAMENTI d'affittare pel 24 agosto: Via Stadion 26, IV: 3 stanze, camerino, bagno, cucina; Via S. Lazzaro 23, II: 6 stanze, camerino, bagno, dispensa, veranda, cucina, vista anche sulla Via Carducci; Via Chiozza 42, I: 4 stanze, bagno con tutti gli accessori, camerino, dispensa, cucina; II: 5 stanze, bagno con tutti gli accessori, camerino, dispensa, cucina, grande poggiuolo d'angolo su due facciate; Via Valdirivo 27, angolo Caserma: stabile nuova costruzione, ancora 2 appartamenti: al III: 4 stanze, bagno, camera servitù, camerino, cucina, cantina: IV: 4 stanze, bagno, camera servitù, camerino, cucina, cantina; Via Chiozza 12, III: 4 stanze, camerino, cucina; Via Gelsi 7, stabile nuova costruzione, angolo via Chiozza: I, II, III, 4 stanze, camerino bagno, camerino, dispensa, cucina; Via del Toro 8, angolo Chiozza: IV, 4 stanze, camerino, cucina, gas ogni locale, acqua, parchetti; Via Pallini 4: 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas; Campo S. Giacomo 2: I, 2 stanze, camerino, cucina. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. Telefono 945. 11542 L

APPARTAMENTO signorile, cinque camere, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, affittasi agosto corone 2000. Piazza Ponterosso 2, III. 11470 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Petronio 1, secondo, telefono 2732. 11518 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Scrittoio Barriera 8, secondo, telefono 2732. 11519 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Petronio 7, telefono 2732. 11520 L

APPARTAMENTO, due stanze, camerino, cucina e giardino, affittasi agosto. Eremo 4, I.mo. 11521 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Pondares 6, secondo. 11522 L

BOTTEGA, via Gian Rinaldo Carli (case impiegati) 4 fori, affittasi prontamente oppure 24 agosto. Rivolgersi portinaio via Edmondo De Amicis 11. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11447 L

BOTTEGA posizione centrale, ad un foro, subaffittasi buone condizioni Fano Via Borsa 2. 1307 L

CAMERA, cucina, affittansi. Via Pilone 2, II, porta 14. 1245 L

CAMERA, camerino, cucina affittasi cor. 27. - Rozzol 864, vicino Caserme. 1000 L

LOCALE adatto per trattoria o buffet, affittasi prontamente, cor. 1800. Via Raffineria 5. 11359 L

LOCALE affittasi prontamente, cor. 480. Via Salice 8, pianoterra. 11360 L

LOCALI per uso negozi, ecc. Via Chiozza, angolo Gelsi; 5 fori angolo e 1 via Gelsi. Via Chiozza 42, 1 foro; Via Raffineria 7, 3 fori sulla strada e magazzino interno uso industria; Via Bramante 8, 4 fori, adatto trattoria. Informazioni Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 11025 L

MAGAZZINO e scrittoio, affittansi. Via San Carlo. Indirizzo P. Christofidis, Hotel de la Ville. 1073 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 450. Via Alfieri 13. 11358 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, via Tiziano 18; eventualmente costruirebbesi anche una tettoia. 11361 L

MAGAZZINO, corte, retromagazzino, tutto chiaro, metri quadrati 435, affittasi prontamente, qualsiasi industria. Via degli Apiari N. 30, Roiano. 11052 L

MAGAZZINO tre fori affittasi, via Miramar N. 27. 10365 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaio via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINO, posizione centrica, subaffittasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1345 L

MAGAZZINO grande in centro del Punto franco affittasi prontamente. Offerte sub «A. M. 100» al Piccolo. 11473 L

MAGAZZINI diverse posizioni, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 11524 L

MAGAZZINO grande, chiaro, con due finestre, via Pondares 2, affittasi anche per poco tempo. Rivolgersi: negozio manifatture Cillo, Barriera 24. 11545 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1326 L

MAGAZZINETTO, anche interno, paraggi Via Carducci, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1360 L

MAGAZZINO corte, camera con focolaio, affittansi prontamente, più 2 stanze, cucina, per agosto. Maurizio 9, II, destra. 1320 L

MAGAZZINO adatto per carbonaio affittasi. - Gusion 3. Rivolgersi cucina economica. 11427 L

NEGOZIO, posizione centralissima, affittasi per agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. [illegible]

NEGOZI affittansi agosto, casa nuova, Via Giulia 74. Informazioni: De Meio, via Zonta 7. 11362 L

NEGOZIO 3 fori, affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 11355 L

NEGOZIO 2 fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 40. 11356 L

NEGOZIO 1 foro, affittasi prontamente. Via Galvani 5. Cor. 300. 11357 L

STANZE due, camerino, cucina, tutto nuovo, affittansi prontamente cor. 620, stabile lusso. Petronio 1, quarto, telefono 2732. 11523 L

STANZE cinque, cucina, anticamera, acqua, gas, affittansi agosto. Valdirivo 36, primo. 1321 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIONE due porte cor. 15, armadio cassetti, chiffonniers, letti completi, lavamano, altri mobili vendonsi. Ghega 8, II, porta 14. 1215 M

ARMADIETTO cucina, vendesi; esclusi rivenditori. Dalle 10-12, 3-6. Gatteri 36, porta 11. 11492 M

ANELLO brillante splendido, vendesi sole corone 150; pendantif brillanti 80. Indirizzo Piccolo. 1237 M

ACQUARIO splendido con piedestallo, da salotto; vestito seta cruda signorina; vestitini bambina otto, dieci anni, vendonsi. Farneto 36, portinaia. 11572 M

BIBLIOTECA, grande scelta, vendesi, metà prezzo. Indicare desideri «Letteratura» Piccolo. 1271 M

BICICLETTA Peugeot, vendesi giornata cor. 90. Via orologio 4, III. 1242 M

BICICLETTA «Styria» in ottimo stato vendesi. Via Carradori 18, drogheria. 11584 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, cor. 58. Artisti 3, porta 14. 10502 M

BICICLETTA mozzolibero, nuova, perfetta, vendesi, cor. 80. Campanile 21, portinaio. 11501 M

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, vendesi. Chiozza 43, primo, sinistra. 11491 M

BOMBARDINA buonissima vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1274 M

BARCA motore cercasi a nolo; non meno di 8 miglia ora da circa 8-10 tonnellate. Cincelli Malcanton 13. 12221 M

BARCA a vela, con accessori, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 978 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi corone 78. Farneto 1, negozio calzoleria. 11500 M

CASOTTO, per magazzino, uso scrittoio, vendesi. Rivolgersi: Via G. Carducci 12, III, sinistra. 1288 M

CREDENZA grande per trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 1324 M

CASSE vuote cerca deposito vetrami. Coroneo 45, telef. 2116. 11459 M

CANE danese o terranova, maschio giovane, comprerebbesi. Offerte con prezzo sub «Compagno» posta piazza della Borsa. 1269 M

CANNOCCHIALE Zeiss, 6 ingrandimenti, con busta vendesi. Via Barriera 4, porta 10. 11467 M

CANAPE' (quattro) adatti per negozio, cinematografo, caffè, vendonsi. Rivolgersi «Fedora» Corso 23. 11474 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce, quercia, eleganti; altri mobili, vendonsi prontamente; occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 11531 M

CAMERA da pranzo, completa, in legno noce, opaca, vendesi causa partenza. Via S. Giacomo in Monte N. 12, porta 11. 11537 M

CARROZZETTA bianca, per condurre passeggio bambino, cercasi. Galvani 5, III. 1301 M

CARROZZELLA per ammalati, vendesi. Via Chiozza N. 5, portinaia. 11488 M

COPRIPOLVERE modernissimi, corone 9, vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1239 M

CAMERA matrimoniale, moderna, garantita, vendesi; occasione sposi. Ferriera 30, falegname. 11540 M

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 11552 M

CESTE da viaggio, bauli, valigie, vendonsi buon prezzo; dirimpetto la Portizza. 12212 M

CASSE vuote (100), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1342 M

CARRETTO quattro ruote leggerissimo, cercasi. Acque 15, negozio. 11577 M

CANE caccia da ferma, mesi 8, bellissimo mantello, vendesi corone 150. Via Concordia 25, porta 17. 1248 M

CAMERA pranzo e matrimoniale tutto fino, vendonsi motivo partenza. Alfieri 10, I, p. 8. 11516 M

DIVANI con specchio, divani, divanetti, poltrone, riposè, vendonsi. Eseguisconsi riparazioni. Farneto 15, Tappezziere. 11506 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 1177 M

FUCILE da caccia, vendesi. Ruggero Manna N. 11, terzo. 11133 M

LAMPADARI, bracciali per gas, vendonsi, caffè Sport. 1327 M

LETTO, sgabello, diversi mobili vendonsi. Via S. Giovanni 7, IV. 11575 M

LAVAMANO nuovo, vendesi, prezzo mite; rara occasione. Chiozza 36, IV, porta 12. 1318 M

LIBRI tedeschi illustrati, vendonsi per mancanza di posto, Enciclopedia Brockhaus 17 volumi, Sven Hedin Transhimalaya 2 volumi, Storia universale illustrata, ecc., tutti quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1241 M

LAVAMANI due persone, legno chiaro, nuovo, vendonsi, corone 70. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Barriera 24. 11547 M

MACCHINA Singer, tavolino, diverse, vendonsi, metà prezzo. Via Barriera 4, porta 10. 11468 M

MACCHINA 20 HP, caldaia usata buonissimo stato cerco. Offerte dirigersi Fr. Teck, Monfalcone. 13608 M

MOTORE gas, un cavallo, completo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1295 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 36. Via delle Mura 12. 1358 M

MACCHINA calze, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1291 M

MACCHINA «Yost» buonissima, con tavolino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1377 M

MOBILI vendonsi. Via Acquedotto 42, III piano, sinistra; ore 10-12 ant. 11114 M

MACCHINA Singer, vendesi, cor. 24. Boschetto N. 2, bottega. 15562 M

MOBILI, vestiti usati, compero. Riborgo 17, I, Parenzan. 11529 M

ORGANETTO con dischi, bombardina quasi nuova, 4 volumi (nuovi) procedura civile, banco zinco e marmo, m. 2.60×0.60; bicicletta da corsa, splendida, vendonsi. Via Chiozza 4, I. 11392 M

OCCASIONE: Scansie-scrittoio per studio o bottega, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1336 M

PIROSCAFO, scafo acciaio, lunghezza metri 30, portata 350 passeggeri. Due vaporetti, scafo legno, lunghezza metri 18, portata 100 passeggeri ciascuno, vendonsi a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni scrivere: «S. 965», Haasenstein & Vogler, Venezia. 88895 M

PIANINO buonissimo e splendida lampada in cristallo per luce elettrica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. Dalle 12-4. 1286 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi corone 60. Androna Grigioni N. 1. 11424 M

PIANINO viennese, nuovo, vendesi rara occasione. Visitare 12-3. Belvedere 18, porta nove. 1251 M

PIANINO armonioso; guzzo vela 5-6 persone, completamente armato, nuovissimi; cassa trasporto pianino; tromba automobile; racchetta Tennis, vendonsi. Giornalmente ore ½-2½ via Cologna 13, I, 6. 11448 M

PIANOFORTE, ottimo stato, vendesi cor. 800, prezzo conveniente, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 1334 M

QUADRI, tavolini, vestiti ed altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1349 M

STANZA pranzo, moderna, nuova, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 862 M

STANZA matrimoniale, completa, vendesi. Scuola nuova N. 17, porta 18. 1339 M

STANZA da pranzo, in stile, massiccia, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1290 M

SALOTTO nuovo, peluche, damasco, rosa, mogano, lampada luce elettrica, gas. Indirizzo Piccolo. 1319 M

STANZA visita, completa, quasi nuova, vendesi cor. 400. Via Pesce 3, III. 1257 M

STANZA pranzo, nuova, moderna, completa, vendesi cor. 1000. Via Pesce 3, III. 1256 M

SGABELLI (2), con marmi, étagère, materasso lana, specchiera, causa partenza vendonsi, buon prezzo. Via Acquedotto 54, V, sinistra. 1299 M

SCANSIE, lampadari gas cinque fiamme, due fanali esterni moderni, uno gas, uno luce elettrica, specchietti per vetrine, scatole legno vuote, vendonsi. Rivolgersi via Nuova 29, negozio manifatture, Cillo. 11541 M

STANZA pulita, ammobiliata, con uso cucina, cercasi per signorina distinta, centro, piazza Grande. Offerte «Oely» Piccolo. 12214 M

SCANSIE, banchi uso manifatture, vendonsi. Via Poste 9, latteria Laak. 11580 M

TAVOLO quasi nuovo; splendido lavamano con specchio e ceramica in legno faggio, con marmo grigio, vendonsi. Scorcola Coroneo 687, porta 11, (di fianco Ospedale militare). 11454 M

TAVOLI, sedie, banchi ferro corniera, usati, vendonsi. Fontana 3, mezzanino, sinistra, porta sinistra. 1297 M

VESTITI da lutto, e colorati, usati, vendonsi. Via Giulia 68, cortile pianoterra. 11507 M

VIOLINO usato, marca Antonius Stradivarius vendesi. Indirizzo Piccolo. 1368 M

VENTILATORE nuovissimo, cedesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1293 M

VESTITO grigio, uomo, forte, da vendere. Via Tor S. Pietro 2, V, porta 23. 11477 M

VASI e servizi giapponesi, vendonsi. Via S. Michele 21, III. 11503 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 10135 N

CUCINA economica, incasso assicurato 65 corone, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1279 N

CACCIA caprioli, cotorni, pernici, lepri, cercansi due possessori permessi. Indirizzo Piccolo. 1303 N

DECRETO liquoreria e anche trattoria, più inventario completo appaltasi prontamente. - Molino a vento 70, Siberna. 1100 N

DENARO ricevono prontamente persone solvibili e ditte: orario ogni venerdì dalle 2 alle 4. Acquedotto 75, porta 2. 792 N

FRAZIONI indivise case, fondi, anche aggravati usofrutto, vitalizi, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 1356 N

LATTERIA-Pasticceria, esistente già da lunghi anni; guadagno netto cor. 250 mensili, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1277 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1381 N

MUTUI ipotecari I, II rango cercansi. Scrittoio Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 616 N

NEGOZIO frutta, erbaggi e commestibili, bene avviato, vendesi o appaltasi. Indirizzo Piccolo. 1348 N

NEGOZIO commestibili, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1346 N

NEGOZIO calzoleria, centrica posizione, vendesi causa cessazione di commercio. Indirizzo al Piccolo. 1317 N

PRESTITI accordansi a persone leali, breve e lunga scadenza, anche senza garanti. Nessuno viene respinto. Accordati prestiti oltre 500.000 corone. Scrivere «Buone referenze» posta centrale. 1308 N

RAGAZZA, con piccola cauzione, prenderebbe in consegna latteria o buffet. Offerte sub «Cauzione 11462» al Piccolo. 11462 N

SIGNORA con negozio bene avviato, cerca socia con cor. 1000. Offerte «Socia 11431» piccolo. 11431 L

SOCIA con qualche migliaio corone, cercasi prontamente per salone confezioni signora (mediatori esclusi). Offerte dirette, con indirizzo, sub «Günstige Gelegenheit» al Piccolo. 1263 N

SOCI di caccia. Bresovica, Artoise, Ostroviza, accettansi a cor. 60 l'uno. Indirizzo al Piccolo. 1106 N

10.000, 12.000, 20.000, 30.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1325 N

200 corone a buon interesse, cercansi subito. Offerte sub «Giulio 1254» Piccolo. 1254 N

200.000 corone disponibili prime ipoteche città. Mediatori esclusi. Scrivere «R. S. 500» Piccolo. 11048 N

2200 corone cercansi prontamente, solidamente assicurate, interesse vantaggioso. Offerte «Interesse vantaggioso» al Piccolo. 11567 N

3000 cor., II dopo 6000, su valore 18.000 per territorio, cercansi urgentemente. Offerte «Territorio» Piccolo. 11528 N

3000 cor. cerco per intavolazione sopra casa e campagna. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Villa 3000» al Piccolo. 1362 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA vicinanze città, due appartamenti, con orto, introduzione gas, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1376 O

CASETTA, vendesi a buone condizioni. Caffè Chiozza, banco, dalle 2-7 pom. 1261 O

FONDO splendido, grande, a destra strada Obelisco-Opicina, dopo il pattinaggio, posizione ideale per ville od Hotels, avente acqua Aurisina, gas ed abbastanza terra per giardini, vendesi quasi metà valore, causa urgente impegno. Indirizzo Piccolo. 1359 O

POSSESSIONE vasta, acquisterebbesi, Friuli, Istria. Mediatori esclusi. Offerte «Giulio T.» Piccolo. 11049 O

STABILE quattro piani, franco imposte città, appartamenti stupendi, comfort, vendesi causa divisione, saldoprezzo corone 18.000, rende 15 per cento netto appar documenti. Offerte «Affarone urgentissimo» Piccolo. 11525 O

VILLINO a Pirano, posizione ariosa, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 933 O

VILLA con giardino, territorio, valore 20.000, saldo prezzo 8000 scambierebbesi con automobile primaria fabbrica. Indirizzo Piccolo. 629 O

VILLA, posta bel sito Friuli, presso Monfalcone, posizione salubre, con sette campi friulani irrigui, molto produttivi, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1249 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTERETE con massima fiducia visitando deposito mobili Zanchi, Acquedotto 33. Prezzi fissi ristrettissimi. 11317 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, signorili, doppia rimessatura, massicce, lavorazione accurata, garantita, offre intagliatore, Madonna mare 8. 11530 P

AVANZANDO la stagione vendo a prezzi molto ribassati: copripolvere, costumi estate, mantelli da villeggiatura, gonne tela, blouse battista e tutte le confezioni da signora. Jess, Barriera 15. 11536 P

APPARATI fotografici assortiti, binoccoli prismatici, Pathefoni, compassi, rivoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere «Spadaro» Caffè Tommaso. 12219 P

A rate! qualunque articolo. Offerte con indicazione oggetto «Articolo» Piccolo. 11553 P

BAULI e valigerie d'ogni qualità, nonchè ogni altro articolo da viaggio, soltanto per pochi giorni, vengono venduti con fortissimi ribassi. Angeli, Bellini 11. 10870 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CUCINE moderne, attaccapanni, scrittoio con secreto, poltrona, anticamera, ghiacciaie, tavolino mosaico, valore corone 1200, lavoro stagionato, vende falegname. Cereria 2. 11175 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate bianco, vendonsi prezzo réclame. Via Leo 2. 1364 P

CORTINAGGI stoffa bianchi, copertori letto, tappeti, coperte fustagnate, ombrelli, vestiti uomo, ecc. Prezzi conosciuti convenienti. Pagamenti rateali (a settimana, mese). Levi, via Antonio Caccia 6, I. 11425 P

CAMERA letto, matrimoniale, opaca, chiara, vendo sottoprezzo causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 1338 P

CUCINE, attaccapanni, letti, librerie, tavolini, tutto legno stagionato, singoli pezzi, vende falegname. San Giusto 16. 1343 P

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 1328 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè singoli pezzi, vende Cucit, Canova 22. 11194 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia, Piazza S. Francesco. 11067 P

CAMERA matrimoniale e cucina, bellissime e solide, vende falegname. G. Gatteri 46. 1111 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico 12, fotografie visita corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 10651 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

GRAMMOFONI «Helvetia» i migliori esistenti! Enorme, continuo, trionfale successo. Eleganza, solidità, perfezione. In viaggio «Biribissaio», «Maccheroni», «Fili d'oro», «Garofano rosso». Le più recenti novità triestine. Propria assunzione. Pagamenti rateali. «Helvetia», Barriera 19. 1366 P

OGGETTI d'oro, d'argento e orologi d'ogni qualità vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» al Piccolo. 1379 P

ORE Allegre, di Giuseppe Petrai, VII edizione, 300 illustrazioni nel testo. Il fascicolo 12 centesimi, vendesi Libreria, Spiridione 1. 1243 P

LATTE di I.a qualità, disponibile 200 litri al giorno, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1139 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 rom. 4. Villino proprio. 1344 P

MANIFATTURE!! Garze per coprire blouse in tutti i colori, fondi merlo bianchi e neri in seta a cor. 1.20, battiste da cent. 64, Madapolan finissimo a 40, incassi alti, ricami, guanti, calze, collari in pizzo e bulgari da cent. 90. Soltanto nel ben conosciuto negozio in merci di partita, M. Cillo, via Nuova 29. 11544 P

SUSTE da letto, materassi, divani, brande, vendonsi. Riva Gesuiti, tappezziere. 765 P

SIGNORI, Signore. «Gonosol» guarisce in brevissimo tempo catarro della vescica, bruciori, flussione, fiore bianco. Non capsule, non iniezioni!! Si manda discretamente verso rivalsa postale, una dose 5 cor., franco spese postali. Premiata farmacia M. Michelcich, Pisarovina N. 3 presso Zagabria. Corrispondenza italiana! 13586 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 1285 P

VITELLO a 1.44, 1.60, 1.80, coscetto 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 11569 P

VESTITI moderni, uomo, vendonsi, prezzi convenienti. Accordasi pagamento rateale. Piazza della Borsa 14, II p. 10640 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO per la stagione estiva, affittasi. Fontanafredda di Pordenone. Informazioni rivolgersi: Via Nuova 18, II, Trevisan. 11564 Q

BRAZZANO, confine, posizione amena, aria salubre, affittansi stagione stanze ammobiliate. Albergo «Ponte». 11280 Q

CASTELLO Moccò Borst. Affittansi appartamenti con 2 o più stanze e cucina, oppure singole stanze. Parco ameno, ombroso. Prezzi mitissimi. 1135 Q

CAPODISTRIA. Affittasi stanza con uno o due letti, centro, bella posizione; desiderando anche stanzino con divano. Indirizzo al Piccolo. 1273 Q

CAPODISTRIA. Affittasi camera bene arieggiata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1272 Q

ERPELLE-Cosina, Hotel e Ristorante «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla stazione, stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 30 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acquesalubri. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendide. Informazioni: Carlo Siscovic, Cernical (Istria). 13605 Q

GORIZIA! Stanza ammobiliata, grandissima, vicinissimo città, affittasi prontamente. Alessandro Volta 17. 11511 Q

GRAZ. Pensione Torggler, centro, vicino «Stadt Park», teatro, Hilmteich, stanza con pensione completa da cor. 100 mensili in più, da cor. 5 al giorno in più. Graz, III, Beethovenstrasse N. 5. 88970 Q

OPICINA: affittansi 2 camere disobbligate, ammobiliate, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 794 Q

RONCHI. «Albergo alla Lepre», per villeggiatura affittansi camere ammobiliate, comodità, giardino, luce elettrica, volendo vitto: prezzi miti. 11439 Q

SALVORE, Albergo alla Posta, sito al mare, posizione magnifica, affittansi stanze ammobiliate, prezzi miti. 766 Q

SEMEDELLA presso Capodistria, affittasi appartamento 3 stanze, cucina, giardino, propria cabina bagno corone 400 per la stagione. Informazioni Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, tel. 945. 11024 Q

SALVORE, Franceschia: camere ammobiliate, eventualmente pensione. 10984 Q

SEMEDELLA. Per l'epoca dal 15 luglio al 15 agosto subaffittansi due stanze nella villa dell'Hôtel Pension Giusterna. Indirizzo al Piccolo. 1262 Q

VENEZIA, bagni di mare, Hotel Venier, San Marco, ponte Goldoni, vicinissimo piazza; stanze da lire 2; pensione da lire 6.50. 88973 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

ORTO, spero vederti venerdì 6.30 pom. solito luogo. Infiniti..... 1380 R

MATRIMONIO contrarrebbe donna con uomo. - Scrivere posta centrale sub «M. P.». 1280 R

VISIONE. Sei la mia piccina santa! Ti amo tanto, ma tanto! m'inginocchio davanti a te e ti bacio le manine adorate. Mia! Puoi essere gelosa soltanto di te! Mia! Solo il mio immenso infinito amore mi rende degno di te. Qui, con la tua testina santa sul mio cuore. Tanto.... 11557 R

CI siamo veduti ore 16.45, 20 ottobre, scrittoio, 1910 E.... 11482 R

GIOVEDI' scorso, ecc. Per evitare equivoco prego gentilmente darmi un cenno. 11483 R

LETTERA non trovò, dispiacentissima, ma spero che ripasserete. Come prima vidi. Quanta gioia! Verrò. 11539 R

SAN Giuliano. Causa un affare ero di cattivissimo umore. L'avervi veduta, mi ha procurato conforte indescrivibile. Credo che oggi per me siete tutto. Dio mi aiuti acchè possa farvi felice come mai siete stata. Di cuore un saluto... 12223 R

FERDINANDO. Favorisca prelevare posta indicata. Claudia Sanfermo. 1355 R

MOLO Sanità. Attesi invano lunedì ore 5 pom. Attenderò stesso luogo. Sincerissimi. 11509 R

DUE distinte signorine, prive conoscenza, desiderano conoscere signora, possibilmente in età, distintissima, per frequentare caffè. Pregasi gentilmente presentarsi dalle 3-6. Indirizzo Piccolo. 1225 R

12 agosto. Cosa c'è che non ti fai viva? Spero non sia ammalata. Non scordar chi tanto t'ama. Tantissimi. 11420 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane distinto, con signorina educata di bella presenza, massima serietà. Scrivere sub «Foresto 100» verso scontrino fermo posta Stadion. 10505 R

MATRIMONIO desidera contrarre signora educata, quarantenne, benestante, con signore in buona posizione. Scrivere «Sincerità» posta Barriera vecchia verso scontrino. 11485 R

SCHERZO 8.7.13. Lettera giace posta Barriera. Compagna. 11486 R

ARRIVATO; ho risposto alla sua ultima; mi risponda con il nome e numero che avevo scritto, anche se piove. Lodovico 124. 11498 R

SUB «Tortura» prego si faccia conoscere; ero in viaggio. Mira. 11405 R

Z. Troppi i dolori, perchè alberghi felicità; assurdo scolparsi; preferibile a tale iettatura, provvedere altrove. Grazie, 100. 11440 R

EVA. Nessuna novità; situazione normale; speriamo tutto bene. Infiniti. 11436 R

A d'oro. Ogni giorno attendo vostre nuove. Scrivetemi! Sì. 11437 R

SENTI mio dolcissimo, pure ancora qualche volta penso che mi ami. Oh! come vorrei sempre pensare così. 11438 R

VENTI anni fa, anche in me, vostra memoria è vivissima. Si potrebbe riannodare. Mancami coraggio: aiutatemi voi. 11464 R

NERA. Mi pensi? Perchè chiedertelo mentre mi avrai pensato almeno altrettante volte quante ti ho io sognato? Vivo aspettando nuovo incontro. Ti amo così, come sei; il nostro amore non abbisogna di incitamenti. Ti adora inviandoti tanti lunghissimi Airolo. 11450 R